

docente per le relative indicazioni.

3.b. Breve conversazione in lingua su argomenti quotidiani.

3.c. Grammatica e sintassi della lingua tedesca in base ai testi seguiti nelle lezioni di letterato.

3.d. Studio della letteratura tedesca dal Pietismo al Classicismo da effettuarsi sul testo di L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca (Dal Pietismo al Romanticismo)*, Einaudi 1964, i seguenti paragrafi: 1-57; 59; 62-77; 81-111; 115-116; 124; 129; 132; 139-194; 199-203; 209-292; 302-303; 332-335. Poiché i giudizi del Mittner sono talvolta troppo sogettivi, si raccomanda di tenere presente la *Geschichte der deutschen Literatur*, a cura di V. SMEGAC, vol. I, e vol. I, 2 (pp. 1-91), Königstein, Athenäum, 1978.

3.e. Conoscenza diretta delle seguenti opere: J.J. WINCKELMANN, *Gedanken über die Nachahmung*; G.E. LESSING, *Minna von Barnhelm*; *Emilia Galotti*; *Nathan der Weise*, J.G. HERDER, *Auszug aus einem Briefwechsel über Ossian und die Lieder alter Völker* (in: *Von deutscher Art und Kunst*, edizione Reclam); J.W. GOETHE, *Die Leiden des jungen Werther*; *Faust I*; Torquato Tasso; Liriche: *Die Kunst, die Spröden zu fangen*; *Willkommen und Abschied*; *Heidenröslein*; *Maifest*; *Der Fischer*; *Erkönig*; *Wandlers Sturmlied*; *Der Wanderer*; *Mahomets Gesang*; *Prometheus*; *Ganymed*; *An Schwager Chronos*; *Harzreise im Winter*; F. SCHILLER: *Die Räuber*; *Wallensteins Tod*; *Maria Stuart*; Liriche: *Die Götter Griechenlands*; *An die Freude*; *Das Ideal und das Leben*.

#### Bibliografia

1.a. Una lista con indicazioni bibliografiche che sono parte integrante del corso monografiche, è a disposizione degli studenti presso il Dipartimento.

3.e. Letture consigliate: E. BONFATTI, *Agli albori dell'Illuminismo*, in: *La nascita della letteratura tedesca*, a cura di P. CHIARINI, Roma, la Nuova Italia Scientifica, 1995, pp. 229-272; R.-R. WUTHENOW, *Zwischen Absolutismus und Aufklärung; Rationalismus, Empfindsamkeit, Sturm und Drang*, in: *Deutsche Literatur; Eine Sozialgeschichte*, a cura di H. GLASER, Hamburg, Rowohlt, 1980; P. PÜTZ, *Die Leistung der Form. Lessings Dramen*, Frankfurt/M., Suhrkamp, 1986; W. BARNER (a cura di), *Lessing. Epoche, Werk, Wirkung*, München, Beck, 1975; G. BAIONI, *Il giovane Goethe*, Einaudi, Torino 1996; G.M. SCHULZ, *Tugend, Gewalt und Tod. Das Trauerspiel der Aufklärung und die Dramaturgie des Pathetischen und des Erhabenen*, Tübingen, Niemeyer, 1988. Commenti alle liriche di Goethe: nella *Hamburger Ausgabe* delle opere di GOETHE, vol. I (a cura di E. TRUNZ) e nell'edizione italiana degli *Inni* (Einaudi), tradotti e commentati da G. BAIONI.

#### III ANNO

(Prof. Annarosa Zweifel Azzone)

##### SECONDO SEMESTRE

#### 1. Prova scritta

1.a. Composizione in lingua tedesca su un argomento di attualità. È concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore.

1.b. Traduzione dall'italiano in tedesco di un brano letterario. È concesso l'uso del dizionario. Durata della prova: quattro ore.

#### 2. Prova orale

2.a. *Corso monografico: Kultur/Natur*: testi tedeschi dell'Ottocento (gli studenti che non frequentano il corso sono tenuti a concordare con la docente un programma alternativo).

2.b. Discussione in lingua tedesca su un articolo di giornale scelto dal candidato.

2.c. Studio della letteratura tedesca dal Romanticismo al Realismo.

2.d. Conoscenza diretta delle seguenti opere: J.W. GOETHE, *Die Wahlverwandtschaften*; Liriche: *Grenzen der Menschheit*; *Gesang der Geister über den Wassern*; *Das Göttliche*; *Ilmenau*; *Auf dem See*; *Wandlers Nachtlid*; *Ein Gleiches*; *Sehnsucht*; *Rastlose Liebe*; *Warum gabst du uns die*

*tiefen Blicke*; *An den Mond*; *Dem aufgehenden Vollmonde*; *Meeresstille*; *Gefunden*; *Mignon*; F. SCHILLER, *Über das Erhabene*; NOVALIS, *Hymnen an die Nacht*; HÖLDERLIN, *Die Eichbäume*; *An den Aether*; *An die Deutschen*; *An die Parzen*; *Geh unter schöne Sonne*; *Abendphantasie*; *Heidelberg*; *Da ich ein Knabe war*; *Hyperions Schicksalslied*; *Der Archipelagus*; *Wie wenn am Feiertage*; H. VON KLEIST, *Die Marquise von O.*; *Der Prinz von Homburg*; E.T.A. HOFFMANN, *Der Sandmann*; J. VON EICHENDORFF, *Aus dem Leben eines Taugenichts*; H. HEINE, *Die romantische Schule*; G. KELLER, *Romeo und Julia auf dem Dorfe*; G. BÜCHNER, *Dantons Tod*; *Lenz*; *Woyzeck*; Th. FONTANE, *Effi Briest*.

#### Bibliografia

2.a. La bibliografia relativa al corso monografico verrà fornita nel corso delle lezioni. Per i non frequentanti è a disposizione in Dipartimento

2.c. Il testo di riferimento è: L. MITTNER, *Storia della Letteratura tedesca*. Andranno studiati i paragrafi relativi agli autori, ai movimenti e ai testi in programma. In Dipartimento è consultabile una lista dei paragrafi particolarmente importanti.

2.d. Indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni; per i non frequentanti una lista è consultabile in Dipartimento.

#### IV ANNO

(Prof. Emilio Bonfatti)

##### PRIMO SEMESTRE

1. Lettura e interpretazione di:

1.a. F. NIETZSCHE, *Unzeitgemäße Betrachtungen, Zweiter Teil. Vom Nutzen und Nachteil der Historie für das Leben*.

1.b. R. MUSIL, *Die Verwirrungen des Zöglings Törleß*.

2.a. *Storia della letteratura*: Dal 1870 al secondo dopoguerra.

2.b. *Letture* (N. B. le letture seguenti possono essere sostituite da altre del medesimo autore, purché concordate): ST. GEORGE, da *Das Jahr der Seele. Kommt in den totesagten Park und Schau: - Wir schreiten auf und ab im reichen Flitter - Nun säume nicht die Gaben zu erhaschen - Wir werden heute nicht zum Garten gehen*. (cfr. ST. GEORGE, *Poesie*, trad. di L. Traverso, pres. di G. Bevilacqua, Firenze 1990); H. von Hofmannsthal, *Der Tor und der Tod*, (Insel Buecherei 28), *Ein Brief* (cfr. l'ed. *Ein Brief, Reitergeschichte*, a c. di H. U. Lindken, Stuttgart, Klett, ultima rist., ma anche l'ed. BUR, 1974, e l'ed. Studio Tesi, Pordenone, 1992); R.M. RILKE, le liriche: *Geber*; *Denn, Herr, die grossen Staedte sind*; *O Herr, gib jedem seinen eignen Tod*; *Pont du Carrousel*; *Herbsttag*; *Herbst*; *Der Panther*; *Das Karrussell* (si segnala l'ed. *Poesie*, con testo a fronte a c. di G. BAIONI, in due voll. Torino, Einaudi, 1994-5); Th. MANN, *Buddenbrooks (Fischer Taschenbuch 661)*; F. KAFKA, *Der Prozeß (Fischer Taschenbuch 676)*, *Sämtliche Erzählungen (Fischer Taschenbuch 1078)*; G. TRAKL, *Vorstadt im Föhn, Grodek*; B. BRECHT, *Baal*, *Leben des Galilei*, *Kalendergeschichten*; dalle liriche: *An die Nachgeborenen* e *Schlechte Zeit für Lyrik* (tenere presente, come sussidi informativi, J. KNOPF, *Brecht-Handbuch. Theater. Eine Aesthetik der Widersprüche*, Stuttgart, Metzler, 1980 e Id., *Brecht-Handbuch. Lyrik, Prosa, Schriften*, Stuttgart, Metzler, 1984; E. MARSCH, *Brecht-Kommentar zum lyrischen Werk*, München, Piper, 1974); G. BENN, *Morgue*.

#### Bibliografia

1. Verrà indicata all'inizio delle lezioni.

2.a. Si consiglia di informarsi sui fenomeni e sulle figure più importanti partendo da: W. BEUTIN et alii (Hrsg.), *Deutsche Literaturgeschichte. Von den Anfängen bis zur Gegenwart*, Stuttgart, Metzler, ultima rist., per i capitoli relativi al periodo su indicato. È sempre utile consultare, per gli autori maggiori, L. MITTNER, *Storia della letteratura tedesca. Dal realismo alla sperimentazione*

(1820-1970). II: *Dal fine secolo alla sperimentazione (1890-1970)*, Torino, 1970. Specie per quanto riguarda il periodo che va dal Naturalismo alla Repubblica di Weimar è bene integrare l'informazione storico-letteraria con la lettura di documenti originali di grande rilievo (relativi alle tendenze estetiche, agli aspetti teorici, ai manifesti letterari etc.) contenuti nei voll. seguenti consultabili anche presso la Biblioteca del Dipartimento: O.F. BEST - H.J. SCHMIDT, *Die deutsche Literatur. Eijn Abriss in Text und Darstellung*, vol. 12 (*Naturalismus*), vol. 13 (*Impressionismus, Symbolismus, Jugendstil*), vol. 14 (*Expressionismus und Dadaismus*), Stuttgart, Reclam, ultima ristampa; G. WUNBERG (Hrsg.), *Die Wiener Moderne. Literatur, Kunst und Musik zwischen 1890 und 1910*, Stuttgart, Reclam, ultima rist.; J. SCHUTTE - P. SPRENGEL, *Die Berliner Moderne 1885-1914*, Stuttgart, Reclam, ultima rist.

2.b. Per quanto riguarda la prosa narrativa (MANN, MUSIL, KAFKA) si dovrà tener conto degli studi seguenti: AA.VV., *Il romanzo tedesco del Novecento*, Torino, 1973. G. BAIONI, *Kafka. Romanzo e parabola*, Milano, 1980 (1962). H. KURZKE, *Thomas Mann*, München, 1991; *Robert Musil, "Text+Kritik"*, H. 21-2 (1968). Sull'Espressionismo cfr. *Expressionismus. Un'enciclopedia interdisciplinare*, a c. di P. CHIARINI et alii, Roma 1986. Sulla poetica del teatro moderno: P. SZONDI, *Theorie des modernen Dramas*, Suhrkamp, ultima rist.. Sulla poesia lirica: AA.VV., *Poesia tedesca del Novecento*, a c. di A. CHIARLONI - U. ISSELSTEIN, Torino 1990.

#### Avvertenze

*Prove d'esame.* La prova scritta del IV quadriennale è sostanzialmente invariata: consta di una traduzione dall'Italiano in Tedesco e di una composizione in Tedesco su argomento letterario da scegliersi tra una rosa di titoli. Invariati anche i tempi e i modi della prova, che presuppone la frequenza assidua del lettorato. La *prova orale* comprende: 1. verifica delle conoscenze della lingua tramite la traduzione dal tedesco di un breve testo di attualità; 2. conversazione in tedesco; 3. interrogazione sull'argomento del corso; 4. conoscenza delle letture sopra elencate con la verifica della traduzione in italiano di alcuni passi; 5. storia della letteratura nei termini su indicati.

### LINGUA E LETTERATURA UNGHERESE

Lingue, Lettere  
(Prof. Danilo Gheno)  
PRIMO SEMESTRE

#### I ANNO

Una parte delle sezioni di lingua e di letteratura è comune a tutti gli anni.

##### 1. Lingua

1.a. L'evoluzione della lingua ungherese (a cura del titolare).

1.b. Caratteristiche tipologiche, fonetica, morfologia e sintassi elementare; lavoro con video; esercizi di conversazione; dettato (a cura della dott.ssa Edit Rózsavölgyi).

##### 2. Letteratura

2.a. Il Rinascimento ungherese e Bálint Balassi.

2.b. Panorama della letteratura ungherese delle origini e del Rinascimento.

2.c. Lettura di un romanzo o un'opera poetica contemporanea a scelta.

##### Bibliografia

1. Oltre agli appunti dalle lezioni, G. BÁRCZI, *A magyar nyelv életrajza*, Budapest, Gondolat, 1975; P. FÁBIÁN, *Manuale della lingua ungherese*, Budapest, Tankönyvkiadó, 1970; E. RÓZSAVÖLGYI - R. ZANETEL KATRIB, *Parliamo l'ungherese! Manuale di conversazione italiano-ungherese*, Padova, Ed. Zanetel Katrib, 1992; L. KERESZTES, *Grammatica ungherese pratica*, a cura di D. GHENO, Debrecen, Debreceni Nyári Egyetem, 1997; B. SOMOS et al., *1000 szó magyarul. Jegyzet a magyar nyelv és beszéd tanulásához kezdőknek*, Budapest, Tankönyvkiadó, 1989; E.

HLAVACSKA et al., *Hungarolingua 1*, Debrecen, Debreceni Nyári Egyetem, 1991.

2. Oltre agli appunti dalle lezioni, A. NUZZO (a cura di), *Bálint Balassi. Canzoni per Julia*. Numero unico della rivista trimestrale *In forma di parole*, Milano, Crocetti Ed., apr. -giu. 1994; P. RUCZSKA, *Storia della letteratura ungherese*, Milano, Nuova Accademia, 1967; F. TEMPESTI, *La letteratura ungherese*, Firenze - Milano, Sansoni - Accademia, 1969; J. SZAVAI, *Introduction à la littérature hongroise*, Budapest - Paris, Akadémiai Kiadó - Jean Maisonneuve Ed., 1989.

#### Avvertenze

Chi intende frequentare un *corso annuale* è pregato di prendere contatto col titolare della disciplina.

Sono a disposizione degli interessati delle borse di studio mensili e plurimensili per far pratica di lingua e per compiere ricerche in Ungheria. Inoltre nell'ambito di un programma Erasmus di ugrofinnistica, ungarologia e finnistica chi lo desidera può seguire per un semestre corsi di magiaristica presso le seguenti università: Budapest, Debrecen (Ungheria), Jyväskylä (Finlandia) e Tartu (Estonia), nonché presso la Humboldt di Berlino, la Sorbonne Nouvelle di Parigi III, l'università di Amburgo e l'università di Vienna.

L'esame scritto consiste in un dettato ed esercizi di lingua (senza uso del vocabolario).

#### II ANNO

Una parte delle sezioni di lingua e di letteratura è comune a tutti gli anni.

##### 1. Lingua

1.a. L'evoluzione della lingua ungherese (a cura del titolare).

1.b. Approfondimento della morfologia e della sintassi; esercitazioni sulle strutture grammaticali; lavoro con video; lettura di testi; conversazione; dettato (a cura della dott.ssa Edit Rózsavölgyi).

##### 2. Letteratura

2.a. Il Rinascimento ungherese e Bálint Balassi.

2.b. Sguardo alla letteratura ungherese del '500 e '600.

2.c. Lettura di un romanzo o un'opera poetica contemporanea a scelta.

3. *Storia*: Storia dell'Ungheria del periodo letterario trattato nell'anno in corso.

##### Bibliografia

1. Oltre agli appunti dalle lezioni e a quanto segnalato per il I anno, J. SZÉKELY, *Nyelvtani gyakorlatok gyűjteménye*, Budapest, NEI, 1976; I. NYOMÁRKAI, *Magyar nyelvkönyv idegen ajkúak számára*, Budapest, A TIT Országos Központjának kiadványa, 1981; E. HLAVACSKA et al., *Hungarolingua 2*, Debrecen, Debreceni Nyári Egyetem, 1991.

2. Oltre agli appunti dalle lezioni e a quanto segnalato per il I anno, T. KLANICZAY, *A History of Hungarian Literature*, Budapest, Corvina, 1982.

3. L. KÓSA (a cura di), *A magyarságtudomány kézikönyve*, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1991; G. MANZELLI, *Cenni sulla storia dell'Ungheria*, ms. Università di Pavia, 1986 (copia reperibile presso il Dipartimento di Discipline linguistiche, comunicative e dello spettacolo); P. HANÁK (a cura di), *Storia dell'Ungheria*, Milano, Franco Angeli, 1996.

#### Avvertenze

L'esame scritto consiste in un dettato, una traduzione e esercizi di comprensione.

#### III ANNO

Una parte delle sezioni di lingua e di letteratura è comune a tutti gli anni.

##### 1. Lingua

1.a. L'evoluzione della lingua ungherese (a cura del titolare).

1.b. Morfologia e sintassi dell'ungherese odierno; esercitazioni sulle strutture grammaticali; lavoro

con video; dettato; conversazione; avviamento alla traduzione (a cura della dott.ssa Edit Rózsavölgyi).

## 2. Letteratura

- 2.a. Il Rinascimento ungherese e Bálint Balassi.
- 2.b. La letteratura ungherese del '700 e dell'800 (nonché - per i triennialisti - del '900).
- 2.c. Lettura di un romanzo o un'opera poetica contemporanea a scelta.
3. *Storia*: Storia dell'Ungheria del periodo letterario trattato nell'anno in corso.

### Bibliografia

1. Oltre agli appunti dalle lezioni e a quanto segnalato per il I e il II anno, M. KOVÁCSI, *Itt magyarul beszélnek. Magyar nyelvkönyv haladóknak*, II, Budapest, NEI, 1990; E. HLAVACSKA - I. HOFFMANN, *Magyarul - felső fokon*, Debrecen, KLTE, 1991; E. HLAVACSKA *et al.*, *Hungarolingua 3*, Debrecen, Debreceni Nyári Egyetem, 1999.
2. Oltre agli appunti dalle lezioni, ved. quanto segnalato per il I e II anno.
3. Ved. quanto segnalato per il II anno.

### Avvertenze

L'esame scritto consiste in un dettato, una traduzione dall'italiano e esercizi di comprensione.

## IV ANNO

Una parte delle sezioni di lingua e di letteratura è comune a tutti gli anni.

### 1. Lingua

- 1.a. L'evoluzione della lingua ungherese (a cura del titolare).
- 1.b. Lavoro con video; lettura di testi; conversazione; dettato; traduzioni; nozioni di stile (a cura della dott.ssa Edit Rózsavölgyi).
2. *Letteratura*
- 2.a. Il Rinascimento ungherese e Bálint Balassi.
- 2.b. La letteratura ungherese contemporanea.
- 2.c. Lettura di un romanzo o un'opera poetica contemporanea a scelta (possibilmente in ungherese).
3. *Storia*: Storia dell'Ungheria del periodo letterario trattato nell'anno in corso.

### Bibliografia

1. Oltre agli appunti dalle lezioni e a quanto segnalato per il III anno, Á. BÁTHORY - G. PIERETTO, *Gyere velünk beszélgetni!*, Debrecen, Debreceni Nyári Egyetem, 1993; Á. BÁTHORY, *Mi újság? Lexikai gyakorlatok gyűjteménye*, Jyväskylä, Hungarológiai Intézet, 1996; J. GORETTY - ZS. LACZKÓ, *Nem csak novellák*, Debrecen, Debreceni Nyári Egyetem, 1997; L. BENKŐ - S. IMRE (a cura di), *The Hungarian language*, The Hague, Mouton, 1972; L. BENKŐ (a cura di), *A magyar nyelv történeti nyelvtana*, I-II, Budapest, Akadémiai Kiadó, 1991-92; ZS. FÁBIÁN - D. GHENO, *Italianizmusok*, Budapest, Terra, 1993.
2. Oltre agli appunti dalle lezioni, ved. quanto segnalato per il I e II anno.
3. Ved. quanto segnalato per il II anno.

### Avvertenze

L'esame scritto consiste in un dettato, una traduzione e una composizione.

LINGUA INGLESE  
Lingue  
(Prof. Jozef Falinski)  
PRIMO SEMESTRE

1. Grammatica descrittiva dell'inglese moderno.

2. Tipologie testuali e traduzione.

### Bibliografia

1. S. GREENBAUM - R. QUIRK, *A Student's Grammar of the English Language*, Longman, 1990; M.A.K. HALLIDAY, *An Introduction to Functional Grammar*, Edward Arnold, 1985; *Collins Co-build English Grammar*, Collins, 1992.
2. P. NEWMARK, *A Textbook of Translation*, Prentice-Hall, 1988; ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali aggiuntivi che saranno forniti nel corso delle lezioni.

### Avvertenze

Il corso è destinato agli studenti del III/IV anno.

LINGUA INGLESE  
Scienze della Comunicazione  
(Prof. Francesco Giacobelli)  
PRIMO SEMESTRE

1. Analisi di testi; pratica dell'esposizione orale e della composizione in inglese.

### Bibliografia

- 1.a. *Testi*: G.M. TREVELYAN, *Illustrated English Social History*, Penguin, c.e.; T.K. DERRY, *A Short Economic History of Britain*, Oxford, O. U. P., c. e.; S.E. MORISON, *The Oxford History of the American People*, New York, O.U.P., c.e. i di Lettere possono leggere: M. VITTI, *Storia della letteratura neogreca*, Torino, 1971 (ed. greca Atene 1978); ovviamente gli studenti di Lingue avranno già usufruito di storie letterarie nel corso di Lingua e letteratura (vedi). zxx2 Altri testi consigliati: A. HOURANI, *A History of the Arab Peoples*, Cambridge, Ma., The Belknap Press of the Harvard U. P., 1991; R. D. KAPLAN, *Balkan Ghosts. A Journey Through History*, New York, St Martins Press, 1993; E. COLLINS, *Killing Rage*, London, Granta, 1998. zxx3 Manuali: R. QUIRK - S. GREENBAUM - G. LEECH - J. SVARTIK, *A Grammar of Contemporary English*, London, Longman, c. e. zxx4 Dizionari: *The Shorter Oxford English Dictionary*; *The Concise Oxford Dictionary*; *Oxford Advanced Learner's Dictionary of Current English* (tutti pubblicati a Oxford, O. U. P.); *Webster's Third New International Dictionary*, Springfield, Ma., Merriam-Webster, c. e.; *COLLINS COBUILD, English Language Dictionary*, London, Collins, c. e.; *BBC English Dictionary*, London, Harper Collins, 1992; *Canadian Dictionary*, Toronto, Ontario, Gage c. e.; *D. JONES, English Pronouncing Dictionary*, Cambridge U. P., c. e.
- 1.a. *Testi*: G.M. TREVELYAN, *Illustrated English Social History*, Penguin, c.e.; T.K. DERRY, *A Short Economic History of Britain*, Oxford, O.U.P., c.e.; S.E. MORISON, *The Oxford History of the American People*, New York, O.U.P., c.e.
- 1.b. *Altri testi consigliati*: A. HOURANI, *A History of the Arab Peoples*, Cambridge, Ma., The Belknap Press of the Harvard U.P., 1991; R.D. KAPLAN, *Balkan Ghosts. A Journey Through History*, New York, St. Martins Press, 1993; E. COLLINS, *Killing Rage*, London, Granta, 1998.
- 1.c. *Manuali*: R. QUIRK - S. GREENBAUM - G. LEECH - J. SVARTIK, *A Grammar of Contemporary English*, London, Longman, c.e.
- 1.d. *Dizionari*: *The Shorter Oxford English Dictionary*; *The Concise Oxford Dictionary*; *Oxford Advanced Learner's Dictionary of Current English* (tutti pubblicati a Oxford, O.U.P.); *Webster's Third New International Dictionary*, Springfield, Ma., Merriam - Webster, c.e. *COLLINS COBUILD, English Language Dictionary*, London, Collins, c.e.; *BBC English Dictionary*, London, Harper Collins, 1992; *Canadian Dictionary*, Toronto, Ontario, Gage c.e.; *D. JONES, English Pronouncing Dictionary*, Cambridge U.P., c.e.

LINGUA ITALIANA  
Lettere, Lingue  
(Prof. Maria Giuseppa Lo Duca)

Il programma è riportato nell'ultima pagina del presente Bollettino.

LINGUE E LETTERATURE ANGLOAMERICANE  
(BASE)  
Lingue  
(Prof. William Boelhower)  
PRIMO E SECONDO SEMESTRE

A partire dall'anno accademico 1999-2000, l'insegnamento di Lingue e Letterature Angloamericane può essere quadriennalizzato. Ciò può essere fatto non soltanto dagli studenti iscritti al biennio comune, ma anche da coloro che si devono iscrivere in questo anno accademico al biennio di specializzazione (per ulteriori chiarimenti, si veda la parte prima del presente Bollettino). Gli studenti che intendano quadriennalizzare la disciplina, devono, nel corso del primo biennio, sostenere l'esame di Lingua e Letteratura Inglese I e II, e l'annualità base di Lingue e Letterature Angloamericane (sarà valido anche per angloamericano lo scritto sostenuto con inglese). Al termine del biennio comune gli studenti potranno optare per la quadriennalizzazione di angloamericano, all'atto dell'iscrizione e/o mediante il piano di studi, e quindi sostenere Lingue e Letterature Angloamericane III e IV. Il programma del corso base è valido per gli studenti del corso di laurea di lingue, sia che intendano optare per angloamericano quadriennale, sia che intendano sostenere un solo esame della disciplina; è inoltre valido come mutazione per gli studenti provenienti da altri corsi di laurea (lettere, scienze della formazione).

Il corso base è articolato in due moduli, che si svolgeranno rispettivamente nel PRIMO (dott. Anna Scacchi) e nel SECONDO SEMESTRE (prof. William Boelhower). La valutazione dei moduli potrà avvenire *in itinere*, se desiderato, attraverso presentazioni orali e lo svolgimento di un *paper* di 8-10 pagine per ciascun modulo, su argomenti del corso da concordare con il docente. È ovviamente obbligatoria, in questo caso, la frequenza e lo svolgimento regolare delle letture assegnate. Oltre ai due moduli, gli studenti dovranno frequentare le lezioni di lingua della dott. Thompson.

1. *Modulo dott. Scacchi (da ottobre a gennaio):* Looking for What It Means: Texts, Authors, Readers and Narrators in American Literature. The course will explore issues concerning authorial intention, textual semiosis and readers' response in the production of meaning, through the analysis of a selection of 19th-century and early 20th-century short stories and novels. Formal aspects of the texts will be used to focus the attention on broader issues, such as the centrality in American literature of scenes where a community of interpreters questions itself and debates about the meaning of a text. Possible connections to the cultural context of a nation deeply involved in a process of self-definition will be explored.

*Short Stories:* W. IRVING, *Rip Van Winkle*; E.A. POE, *The Man of the Crowd*, *The Murders of the Rue Morgue*, *The Purloined Letter*; H. MELVILLE, *Benito Cereno*, *Bartleby*, *A Story of Wall Street*, chapters from *Moby Dick*; N. HAWTHORNE, *The Minister's Black Veil*, *Young Goodman Brown*, *Wakefield*, chapters from *The Scarlet Letter*.

*Novels:* S. CRANE, *The Red Badge of Courage*; S. FITZGERALD, *The Great Gatsby*; E. WHARTON, *The Age of Innocence*.

Per i romanzi sono consigliate le *Norton Critical Editions*, provviste di un ricco apparato di note e bibliografia secondaria. I racconti sono facilmente reperibili in antologie come quella pubblicata dalla Norton.

*Bibliografia*

1. S. CHATMAN, *Story and Discourse: Narrative Structure in Fiction and Film*, i capitoli 4 (*Non-*

*narrated Stories*) e 5 (*Covert versus Overt Narrators*); A. MARCHESI, *L'officina del racconto*, Mondadori, cap. II (*Le strutture del racconto*) e V (*Le tecniche della rappresentazione*); G. FINK, *I testimoni dell'immaginario. Tecniche narrative dell'Ottocento americano*, Roma, Ed. di Storia e Letteratura 1978, il 1° capitolo; *Columbia Literary History of the United States*, a cura di E. ELLIOTT, alcuni saggi (saranno indicati nel corso del modulo); *Columbia History of the American Novel*, a cura di E. ELLIOTT, alcuni saggi (saranno indicati nel corso del modulo); *La formazione di una cultura nazionale*, a cura di A. PORTELLI, Roma, Carocci 1999, alcuni saggi (saranno indicati nel corso del modulo); A. SCACCHI, *A una voce sola. Il racconto della storia in Benito Cereno di Herman Melville*, Roma, Lozzi e Rossi, 2000. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso del modulo; ai primi di ottobre sarà disponibile presso la segreteria un *folder* con le fotocopie dei materiali di difficile reperimento e un calendario dettagliato degli incontri.

*Avvertenze*

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare i docenti per concordare eventuali variazioni al programma e letture aggiuntive. Coloro che intendono laurearsi con una tesi in Lingue e Letterature Angloamericane dovranno optare per la quadriennalizzazione della materia.

III ANNO

A partire dall'anno accademico 1999-2000, l'insegnamento di Lingue e Letterature Angloamericane può essere quadriennalizzato. Ciò può essere fatto non soltanto dagli studenti iscritti al biennio comune, ma anche da coloro che si devono iscrivere in questo anno accademico al biennio di specializzazione (per ulteriori chiarimenti, si veda la parte prima del presente Bollettino). Gli studenti che intendano quadriennalizzare la disciplina, devono, nel corso del primo biennio, aver sostenuto l'esame di Lingua e Letteratura Inglese I e II, e l'annualità base di Lingue e Letterature Angloamericane (sarà valido anche per angloamericano lo scritto sostenuto con inglese). Al termine del biennio comune gli studenti potranno optare per la quadriennalizzazione di angloamericano, all'atto dell'iscrizione e/o mediante il piano di studi, e quindi sostenere Lingue e Letterature Angloamericane III e IV. Il programma di terza annualità è valido sia per gli studenti iscritti al terzo anno che abbiano optato per angloamericano quadriennale, sia per coloro che intendano sostenere l'iterazione dell'esame. Lo scritto per il terzo e quarto anno si svolgerà nelle stesse date dei corrispettivi di inglese, e sarà lo stesso a eccezione della composizione, che verterà su argomenti del corso di lingue e letterature angloamericane.

Questo programma è valido anche per gli studenti della quarta annualità.

Questo programma è valido per gli studenti quadriennalisti che hanno optato per la quadriennalizzazione di angloamericano all'atto dell'iscrizione al biennio di perfezionamento e per coloro che devono sostenere l'iterazione dell'esame. La terza annualità è articolata in due moduli, che si svolgeranno rispettivamente nel PRIMO (dott. Anna Scacchi) e nel SECONDO SEMESTRE (prof. William Boelhower). La valutazione dei moduli potrà avvenire *in itinere*, se desiderato, attraverso presentazioni orali e lo svolgimento di un *paper* di 8-10 pagine per ciascun modulo, su argomenti del corso da concordare con il docente. È ovviamente obbligatoria, in questo caso, la frequenza e lo svolgimento regolare delle letture assegnate. Oltre ai due moduli, gli studenti dovranno frequentare le lezioni di lingua della dott. Patricia Thompson.

1. *Modulo dott. Scacchi (da ottobre a gennaio):* All-American Kids: Children and Teenagers in American Culture. America is a nation of young men, wrote Ralph Waldo Emerson. In a country built on such a patricidal act as a revolution, and, above all, a "nation of immigrants," where only the new generations can hope to become true Americans, and where national identity is based on the concepts of innocence, integrity and new birth, childhood and adolescence have been singled out as the most meaningful periods in life, becoming the locus of Americanization and of a periodical renewal of the national pact. The course will explore representations of the child and the

young adult in literature, focusing on issues of race, gender, region, in key texts of the 19th and 20th century, and in films.

*Novels and short stories:* N. HAWTHORNE, *The Scarlet Letter*; M. TWAIN, *Huckleberry Finn*; S. ORNE JEWETT, *A White Heron*; K.A. PORTER, *The Grave*; K. CHOPIN, *Charlie*; S. CRANE, *The Monster*; H. JAMES, *The Turn of the Screw*; E. HEMINGWAY, *Nick Adam's Stories*; W. FAULKNER, *The Bear*; Z. NEALE HURSTON, *Drenched in Light*; J. SALINGER, *The Catcher in the Rye*; V. NABOKOV, *Lolita*; C. MCCULLERS, *The Member of the Wedding*.

*Films:* *The Scarlet Letter*; *Huckleberry Finn*; *The Innocents*; *Lolita*; *The Member of the Wedding*; *Imitation of Life*; *Pleasantville*; *West Side Story*.

La lista è soltanto l'indicazione di un ampio percorso di lettura e visione, all'interno del quale gli studenti potranno ritagliare dei loro itinerari, anche in vista di una ricerca propedeutica alla tesi di laurea. In altre parole, di alcuni dei testi in elenco, a scelta degli studenti, si richiederà soltanto una conoscenza generale, senza approfondimento.

#### Bibliografia

1. L. FIEDLER, *The Eye of Innocence*, in *No! In Thunder*; R.W.B. LEWIS, *The American Adam*, alcuni capitoli; T. TANNER, *The Reign of Wonder*, alcuni capitoli; M. KAMMEN, *A Season of Youth: The American Revolution and the Historical Imagination*, alcuni capitoli; J. FLIEGELMAN, *Prodigals and Pilgrims: The American Revolution against Patriarchal Authority*, alcuni capitoli. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno date nel corso del modulo; ai primi di ottobre sarà disponibile presso la segreteria un folder con le fotocopie dei materiali di difficile reperimento e un calendario dettagliato degli incontri.

#### Avvertenze

Gli studenti non frequentanti dovranno contattare i docenti per concordare eventuali variazioni al programma e letture aggiuntive.

### LINGUISTICA FRANCESE

Lingue

(Prof. Carlo Schirru)

#### SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione al corso.
2. Elementi di fonetica acustica, articolatoria e uditivo percettiva; relativi strumenti e tecniche di analisi (con dimostrazioni pratiche in laboratorio). Analisi fonologica contrastiva tra il francese e le principali lingue europee.
3. Rapporto fonema / grafema.
4. Elementi di didattica delle lingue straniere con particolare riferimento alle problematiche interferenziali nell'apprendimento del francese da parte degli italofofoni.
5. Tecniche e esercizi di ortopedia.

#### Bibliografia

1.a. Appunti dalle lezioni.

1.b. Testi di riferimento: LEE, *Introduzione allo studio della lingua francese*, Bologna, Il Mulino, 1987; B. MALMBERG, *Phonétique française*, Malmö, Hermods, 1969.

2. Testi di riferimento: B. MALMBERG, *Manuale di fonetica generale*, Bologna, Il Mulino, 1994; A. GIANNINI - M. PETTORINO, *La fonetica sperimentale*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1992.

3. Testo di riferimento: N. CATACH, *L'orthographe française*, Paris, Nathan, 1995.

4. Testi di riferimento: C. SCHIRRU, *Premiers éléments d'analyse prosodique contrastive entre le sarde, l'italien et le français: résultats statistiques*, in *Travaux de l'Institut de Phonétique d'Aix-en-Provence* 14 (1992), pp. 77-108; C. SCHIRRU, *Etude prosodique contrastive entre le sarde, l'ita-*

*lien et le français. Approche complémentaire*, in *Proceedings of the Federation of Acoustical Society of Europe Congress, 29 - 31 July 1992*, Zürich, 1992, pp. 177-180.

5. Testi di riferimento: M. CALLAMAND, *L'intonation expressive: exercices systématiques de perfectionnement*, Paris, Hachette / Larousse, 1973; M. LEON, *Exercices systématiques de prononciation française*, Paris, Hachette / Larousse, 1976.

#### Avvertenze

Ulteriori indicazioni bibliografiche, relative al punto 4 e agli altri punti, verranno fornite durante il corso, il quale verrà tenuto in lingua francese.

### LINGUISTICA GENERALE

Lettere, Lingue, Storia

(Prof. Alberto Mioni)

#### SECONDO SEMESTRE

1. La linguistica del Novecento: problemi, teorie e metodi.
2. Problemi e tecniche di linguistica descrittiva.
3. Morfologia generale e tipologia.

#### Bibliografia

1. G.C. LEPSCHY, *La linguistica del Novecento*, Bologna, Il Mulino 1999 (II ed.); appunti dalle lezioni.

2. *Per tutti*: S. LURAGHI - A.M. THORNTON - M. VOGHERA, *Esercizi di Linguistica*, Roma, Carocci 2000. *Solo per gli studenti di Lettere o Storia che non abbiano seguito un corso di Glottologia*: G. BERRUTO, *Corso elementare di Linguistica Generale*, Torino, UTET, 1997.

3. A.M. MIONI, *Elementi di morfologia generale*, Padova, Unipress, 2000 (II ed.); S. CRISTOFARO - P. RAMAT, *Introduzione alla tipologia linguistica*, Roma, Carocci, 1999; appunti dalle lezioni.

#### Avvertenze

Gli studenti che portano il manuale di BERRUTO avranno riduzioni, che saranno fissate in seguito, in altre parti del programma. Gli iteranti o quanti avessero già portato queste opere per altri esami devono concordare con il docente delle letture alternative. È anche possibile concordare un programma personalizzato.

### LINGUISTICA INGLESE

Lingue

(Prof. Carol Taylor Torsello)

#### SECONDO SEMESTRE

*Titolo specifico del corso:* Qualitative and quantitative means of text analysis.

*Finalità del corso:* I principali obiettivi del corso riguardano l'acquisizione della capacità di analizzare testi orali e scritti. L'analisi testuale sarà di tipo funzionale e porrà l'accento sul rapporto tra testo e contesto. Le specificità strutturali, grammaticali e lessicali dei testi saranno studiate in modo qualitativo grazie all'applicazione di modelli teorici di tipo sistemico-funzionale (v. bibliografia Parte 1). Inoltre, si creeranno sistemi di annotazione basati sugli stessi modelli teorici, tali da permettere uno studio quantitativo dei testi, questa volta in forma digitale, mediante il programma di analisi automatico *WordSmith*. Una parte del corso, infatti, sarà svolta in uno dei laboratori del Centro Linguistico di Ateneo, dove gli studenti potranno, inoltre, ricercare nei *corpora* (*British National Corpus*, *Bank of English*) dati su uso, contesto e frequenza delle espressioni trovate nei testi (v. bibliografia Parte 2). Gli studenti che lo desiderano potranno focalizzare l'attenzione su testi scientifici, ricercando le specificità del testo di ricerca scientifica, del libro di testo per le materie scientifiche, e del testo per la divulgazione dell'informazione scientifica al grande pubblico (v. bibliografia Parte 3). Nel corso di linguistica inglese rimane sempre presente an-

che l'obiettivo di migliorare le capacità degli studenti di utilizzare la lingua inglese, per cui il corso viene tenuto completamente in lingua inglese e prevede la partecipazione attiva degli studenti, sempre in lingua inglese, in lavori di gruppo con presentazione sia orale che scritta dei lavori svolti.

1. Analisi testuale con mezzi qualitativi.
2. Analisi quantitativi dei testi e uso dei corpora.
3. (opzionale) Specificità dei generi del discorso scientifico.

#### Bibliografia

1. J.R. MARTIN, *English Text: System and Structure*, Philadelphia / Amsterdam, John Benjamins, 1992 (studio integrale); C. TAYLOR TORSELLO, *English in Discourse: A Course for Language Specialists, Volume I*, Padova, Cleup, 1984 (studio parziale); C. TAYLOR TORSELLO, *English in Discourse: A Course for Language Specialists, Volume II*, Padova, Cleup, 1992 (studio parziale).
2. Un articolo a scelta tra i seguenti: G. ASTON, *Corpus Use and Learning to Translate, Textus*, XII, N°2, 1999, pp. 289-314; A. DOWNING - J. LAVID, *Information Progression Strategies in Administrative Forms: a Cross-linguistic Study*, in A. SÁNCHEZ-MACARRO - R. CARTER (a cura di), *Linguistic Choice across Genres: Variation in Spoken and Written English*, Amsterdam / Philadelphia, John Benjamins, pp. 99-115; G. FRANCIS, *A Corpus-driven Approach to Grammar: Principles, Methods and Examples*, in M. BAKER - G. FRANCIS - E. TOGNINI-BONELLI (a cura di), *Text and Technology*, Amsterdam, Benjamins, pp. 137-156; R. HASAN, *Questions as A Mode of Learning in Everyday Talk*, in T. LÊ - M. MCCAUSLAND (a cura di), *Language Education: Interaction and Development*, Launceston, University of Tasmania, 1991, pp. 70-119; S. HUNSTON, *A Corpus Study of Some English Verbs of Attribution*, in *Functions of Language 2.2*, 1995, pp. 133-158; J. SINCLAIR, *Corpus Evidence in Language Description*, in WICHMANN - FLIGELSTONE - MCENERY - KNOWLES (a cura di), *Teaching and Language Corpora*, London, Longman, pp. 27-39; M. STUBBS, *Collocations and Semantic Profiles: On the Cause of the Trouble with Quantitative Studies*, in *Functions of Language 2.1*, 1995, pp. 23-55; G.H. TUCKER, *So Grammarians Haven't the Faintest Idea: Reconciling Lexis-oriented and Grammar-oriented Approaches to Language*, in R. HASAN - C. CLORAN - D. BUTT (a cura di), *Functional Descriptions: Theory in Practice*, Amsterdam, John Benjamins, pp. 145-178. Altre opzioni potranno essere concordate.
3. (opzionale) P. GARCÉS-CONEJOS - A. SÁNCHEZ-MACARRO, *Scientific Discourse as Interaction: Scientific Articles vs. Popularizations*, in A. SÁNCHEZ-MACARRO - R. CARTER (a cura di), *Linguistic Choice across Genres: Variation in Spoken and Written English*, Amsterdam / Philadelphia, John Benjamins, pp. 173-190; C.J. GLEDHILL, *Collocations in Science*, Tübingen, Gunter Narr Verlag, 2000; B.L. GUNNARSSON, *Pragmatic and Macrothematic Patterns in Science and Popular Science: A Diachronic Study of Articles from Three Fields*, in M. GHADESSY (ed.), *Register Analysis: Theory and Practice*, London / New York, Pinter, 1993, pp. 165-179; B.L. GUNNARSSON, *Academic Discourse in Changing Context Frames: The Construction and Development of a Genre*, in P. EVANGELISTI ALLORI, *Academic Discourse in Europe: Thought Processes and Linguistic Realisation*, Roma, Bulzoni, 1998, pp. 19-42; M.A.K. HALLIDAY, *On the Grammar of Scientific English*, in C. TAYLOR TORSELLO (a cura di), *Grammatica: Studi Interlinguistici*, Padova, Unipress, 1997, pp. 21-38; M.A.K. HALLIDAY, - J.R. MARTIN, *Writing Science: Literacy and Discursive Power*, London & Washington D. C., Falmer, 1993; J.L. LEMKE, *Talking Science: Language, Learning, and Values*, Norwood, N. J., Ablex, 1990; J. MARTIN - R. VEEL, *Reading Science: Critical and Functional Perspectives on Discourses of Science*, London, Routledge, 1998; G. MYERS, *Writing Biology: Texts in the Social Construction of Scientific Knowledge*, Madison, University of Wisconsin, 1990; E.L. SMITH, *Functional Types of Scientific Prose*, in J.D. BENSON - W.S. GREAVES (ed.), *Systemic Per-*

*spectives on Discourse*, Vol. 2, Norwood, N.J., Ablex, 1985, pp. 241-257; C. TAYLOR TORSELLO, *The Linguistic Management of Information in Medical Texts*, in P. EVANGELISTI ALLORI, *Academic Discourse in Europe: Thought Processes and Linguistic Realisation*, Roma, Bulzoni, 1998, pp. 89-116.

#### Avvertenze

*Modalità di esame*: L'esame di profitto è orale, ma nella valutazione si tiene conto dei risultati positivi ottenuti nelle verifiche *in itinere*.

Eventuali studenti non frequentanti dovrebbero concordare con la docente le letture e le esercitazioni sostitutive delle lezioni.

#### LINGUISTICA LADINA

Lettere, Lingue

(Prof. Laura Vanelli)

PRIMO SEMESTRE

- 1.a. Introduzione alla *linguistica ladina*: osservazioni geografiche, storiche e linguistiche.
- 1.b. La collocazione del ladino nel panorama linguistico romanzo dal punto di vista genealogico e tipologico.
2. Le varietà ladine: saggi di analisi linguistica di testi friulani e ladino-dolomiti.
3. Aspetti di morfologia e sintassi friulana a confronto con i dialetti italiani settentrionali.

#### Bibliografia

1. G.B. PELLEGRINI, *La genesi del retoromanzo (o ladino)*, Tübingen, Niemeyer, 1991; G. FRANCESCATO - F. SALIMBENI, *Storia, lingua e società in Friuli*, Udine, Casamassima, 1976; L. VANELLI, *La questione ladina*, in *Lingua, dialetto, processi culturali*, Belluno, Provincia di Belluno, 1998, pp. 47-57; L. VANELLI, *Il friulano nel panorama romanzo*, in corso di stampa, disponibile presso il Dipartimento di discipline linguistiche, comunicative e dello spettacolo.
2. P. BENINCÀ, *Friaulisch / Friulano. I. Grammatik*, in G. HOLTUS ecc. (eds.), *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, Tübingen, Niemeyer, 1998, III, pp. 563-585; G. SALVI, *Ladin*, in M. MAIDEN - M. PARRY (eds.), *The Dialects of Italy*, London & New York, Routledge, 1997, pp. 279-285; L. Vanelli, *Friuli*, in M. Maiden / M. Parry (eds.), *The Dialects of Italy*, London & New York, Routledge, 1997, pp. 286-294.
3. Appunti dalle lezioni. Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

#### LOGICA

Mutuazione dalla Facoltà di Psicologia.

Filosofia, Lingue, Scienze della Comunicazione

(Prof. Pierdaniele Giaretta)

SECONDO SEMESTRE

1. *Primi elementi di logica* (Modulo di base: 20 ore)
  - 1.a. Come viene presentato un argomento nel linguaggio naturale? Analisi di argomenti. Gli usi del linguaggio. Definizione. Errori di ragionamento.
  - 1.b. Cos'è un argomento deduttivamente valido? Come cercare di dimostrare che un argomento non è deduttivamente valido. Costruzione di un argomento deduttivamente valido: distinzione tra processo psicologico e ricostruzione logica.
  - 1.c. Quali sono le nozioni e i principi basilari della teoria logica della deduzione? Elementi di sillogistica. I connettivi proposizionali. Breve presentazione del linguaggio della logica predicativa.
2. *Teoria formale della deduzione* (I modulo caratterizzante: 30 ore): viene presentato il linguaggio della logica del primo ordine facendo riferimento al suo uso come mezzo per dare le condizioni di verità di enunciati del linguaggio naturale. A partire dal significato attribuito a simboli che esprimono le cosiddette nozioni logiche, si introducono e si motivano metodi formali per pro-

vare che un dato enunciato segue o non segue da altri dati enunciati. Sono brevemente introdotte la nozione di insieme, le nozioni di definizione e di prova induttiva e la semantica modellistica.

2.a. Regole d'inferenza fondamentali relative ai connettivi enunciativi;

2.b. Regole d'inferenza per i quantificatori universale ed esistenziale;

2.c. Alcune nozioni e principi di teoria degli insiemi, formulati in un linguaggio del primo ordine. Breve presentazione del paradosso di Russell e della conseguente revisione della teoria ingenua degli insiemi. Nozioni di definizione induttiva e di prova induttiva. Utilizzazione delle nozioni insiemistiche introdotte al fine di dare la semantica modellistica della logica del primo ordine e, infine, breve illustrazione e commento dei risultati di completezza ed incompletezza.

3. *Logica e teorie computazionali della mente* (II modulo caratterizzante: 10 ore): Alcuni elementi di teoria della computazione. Teorie della competenza logica e concezioni computazionali del ragionamento.

#### Bibliografia

1. I.M. COPI - C. COHEN, *Introduzione alla logica*, III ed., Bologna, Il Mulino, 1999, parti I, II, III.

2. J. BARWISE - J. ETCHEMENDY, *The Language of First-Order-Logic. Tarski's World*, Stanford, CSLI, 1993 (questo testo è accompagnato da due supporti computeristici didattici almeno uno dei quali sarà usato in tempi e modi che verranno comunicati nel corso delle lezioni. Il docente si riserva di indicare possibili testi integrativi o alternativi).

3. CHERUBINI - GIARETTA - MAZZOCCO (a cura di), *Ragionamento: psicologia e logica*, Giunti, 2000 (in corso di pubblicazione): a scelta un articolo con relativi commenti.

Integrazione per gli iscritti ad anni successivi al primo: CHERUBINI - GIARETTA - MAZZOCCO (a cura di), *Ragionamento: psicologia e logica*, Giunti, 2000 (in corso di pubblicazione): a scelta altri 3 articoli con relativi commenti.

#### Avvertenze

Il docente è reperibile per tel. (049 827 4732) o per E-mail (giaretta@ux1.unipd.it), oltre che nelle ore di ricevimento.

### LOGICA

Mutuazione dalla facoltà di Scienze della Formazione.

Filosofia, Lingue

(Prof. Enrico Martino)

PRIMO SEMESTRE

1. *I modulo - Formazione di base - crediti 3*: questo modulo si propone di introdurre lo studente alle nozioni fondamentali della logica e di stimolarne l'uso e lo sviluppo delle capacità analitiche e deduttive. Le lezioni avranno per lo più un carattere discorsivo. I concetti fondamentali di verità logica e di inferenza logicamente valida saranno illustrati mediante l'analisi di vari tipi di argomentazioni ricorrenti nel linguaggio ordinario, nel linguaggio scientifico e in quello filosofico. Obiettivo fondamentale è quello di insegnare a distinguere, in vari contesti di discorso, la componente deduttiva da quelle di altra natura.

Analisi delle strutture argomentative mediante l'uso di diagrammi - Le diverse funzioni del linguaggio - La nozione di definizione nelle sue diverse accezioni - La nozione di riferimento - Le fallacie logiche - Proposizioni categoriche e classi - Rudimenti di teoria del sillogismo e sue applicazioni al linguaggio naturale.

2. *Il modulo - Formazione caratterizzante - crediti 3*: si precisano le nozioni di verità logica e di conseguenza logica mediante lo studio della sintassi e della semantica dei linguaggi formali. Si sviluppa la teoria della deduzione naturale per la logica proposizionale e per la logica dei predicati del primo ordine. Si applica la teoria all'analisi di argomentazioni nel linguaggio naturale.

3. *III modulo - Formazione caratterizzante - crediti 3*: questo modulo si propone di introdurre lo

studente al problema dei fondamenti della matematica con particolare riguardo al problema filosofico dell'infinito. Nei seminari si introdurrà lo studente alla lettura di alcuni saggi dei pionieri della logica del Novecento.

Il dibattito tra le scuole fondazionali del XX secolo: logicismo, intuizionismo, formalismo - Elementi di teoria degli insiemi - La riduzione della matematica alla teoria degli insiemi - La definizione insiemistica dei numeri naturali - Il problema dei paradossi logici e insiemistici - Lo sviluppo del metodo assiomatico ed il programma fondazionale di Hilbert - I teoremi di incompletezza di Gödel ed il fallimento del programma formalista - I problemi filosofici posti dallo sistemazione attuale della matematica.

#### Bibliografia

1. *Testo adottato*: I. COPI - C. COHEN, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, 3a ed. 1999, capp. 1-9.

2. *Testo adottato*: E.J. LEMMON, *Elementi di logica*, Laterza, 1986.

3. P.R. HALMOS, *Teoria elementare degli insiemi*, Feltrinelli, 1970; A. SANI (a cura di), *La logica matematica*, La Nuova Italia; appunti del docente sui teoremi di incompletezza di Gödel.

### MARKETING

Scienze della Comunicazione

(Prof. Stefano Micelli)

Per il programma rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

### METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Lettere, Storia

(Prof. Armando De Guio)

L'insegnamento tace per congedo del docente.

### METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Scienze della Comunicazione

(Prof. Giuseppe Gangemi)

PRIMO SEMESTRE

Il corso è organizzato in *due moduli*: il *primo* di lezioni frontali, con ampia possibilità di intervento degli studenti, su due argomenti: problemi logico-metodologici e logico-statistici; il *secondo* costituito da una parte applicativa. Il *secondo modulo*, solo per studenti che frequentino almeno tre quarti delle ore di lezione (con possibilità di recuperare, con un minimo di lavoro integrativo, anche coloro che hanno frequentato almeno metà delle ore di lezione), è costituito dall'attività di gruppi di lavoro su temi indicati dal docente e scelti da ciascuno studente (salvo il limite di non avere più di dieci studenti per gruppo). Sull'intero primo modulo verterà l'esame (orale per la parte logico-metodologica e scritto per la parte statistico-applicativa) per gli studenti non frequentanti. Il secondo modulo (solo per studenti frequentanti) sarà valutato su una relazione di gruppo (50% del voto finale) a cui va aggiunto (per il restante 50% dell'esame) l'esame orale per la parte logico-metodologica. Gli studenti che avranno frequentato le lezioni di laboratorio obbligatorie e rispettato gli altri obblighi di frequenza saranno esentati dall'esame scritto perché la loro relazione di gruppo sarà un rapporto di ricerca vero e proprio con utilizzo di quanto imparato nella parte applicativa.

1. *Parte applicativa*: per gli *studenti frequentanti*: come si progettano e si analizzano: un'intervista; una griglia di domande aperte; un questionario. Strutturazione ex ante, questionario di *scoring*, strutturazione ex post. L'analisi statistica e linguistica del testo; l'analisi del contenuto manifesto; l'analisi del contenuto latente. I concetti di sommatoria, produttoria e di prodotto fattoriale; la matrice dei dati, le tabelle di connessione, di contingenza, di regressione, etc.; i concetti di variabile aleatoria, evento, probabilità, variabili discrete e continue, distribuzione di probabilità;

verifica di ipotesi, ipotesi nulla o alternativa, errore di primo o secondo tipo, statistica *test*, distribuzione teorica della statistica *test*, *test* a una coda, *test* a due code, *test* su media e varianza. Applicazioni pratiche di analisi monovariata e bivariata.

2. *Problemi logico-metodologici: Per tutti*: La comunicazione scientifica presenta numerosi problemi per le scienze sociali dopo la crisi dei fondamenti. Non è più chiaro se la logica sia il risultato di una convenzione o un risultato della selezione naturale. La scelta dell'una o dell'altra ipotesi ha forti implicazioni che toccano profondamente le radici stesse della cultura occidentale e la sua specificità rispetto alle altre culture. Si comincerà, quindi, ad affrontare storicamente il problema a partire da Mosé e da Platone e dalla loro concezione della logica, confrontandola con la logica autocratica dei grandi imperi, da quello egiziano a quello persiano. Si passerà, poi, ad affrontare il tema della logica moderna, dopo la grande rivoluzione filosofica operata da Cartesio, Hobbes e Vico. Infine, si affronterà il problema del dibattito sul tema della logica dopo il *Methodenstreit*, con riferimento a due aspetti della logica: l'argomentazione e la costruzione dei concetti.

3. *Problemi logico-statistici: Per gli studenti non frequentanti*: Semiosi, sintassi, semantica, pragmatica, *thin* e *thick description*, i tipi di informazioni, le variabili e le mutabili, raccolta, controllo e pulizia dei dati, i canoni logici, etc. Analisi, a livello monovariato, di variabili metriche, variabili ordinali e mutabili; a livello bivariato delle combinazioni di: due variabili metriche (regressione e correlazione); due variabili ordinali (cograduazione d'ordine); due mutabili (tabella di connessione e di contingenza); una mutabile e una metrica (analisi della varianza); il rapporto che esiste tra le relazioni bivariate e i canoni di J.S. Mill o canoni della logica sperimentale.

#### Bibliografia

1. A. TUZZI (a cura di), *L'intervista nell'indagine sociale*, Padova, Edizioni Sapere, 2000 (in corso di stampa); A. TUZZI, *Analisi monovariata e bivariata*, dispense dattiloscritte.
2. G. GANGEMI, *Breve storia del rapporto tra logica e politica*, dispense dattiloscritte; G. GANGEMI, *Metodologia e Democrazia. La comunicazione attraverso metafore, concetti e forme argomentative*, Milano, Giuffrè editore, 1999.
3. G. GANGEMI, *Statistica comparativa*, Torino, UTET, 1997, solo i capp. I-VII compresi.

MUSEOLOGIA  
Lettere, Storia  
(Prof. Sergio Marinelli)  
SECONDO SEMESTRE

Il corso si compone di tre parti, corrispondenti ad altrettanti moduli di venti ore ciascuno.

1. Nozioni di museografia e museologia (20 ore).
2. Storia di un museo: Castelvecchio a Verona
  - 2.a. La formazione delle collezioni (20 ore).
  - 2.b. L'allestimento scarpiano, storia e collocazione della statua di Cangrande (20 ore).

#### Bibliografia

1. M. DALAI EMILIANI, *Musei della ricostruzione in Italia, tra disfatta e rivincita della storia*, in *Carlo Scarpa a Castelvecchio*, catalogo della mostra a cura di Licisco Magagnato, Verona, 1981, pp. 149-171; *I Musei d'Italia*, Touring Club Italiano, 1980, 2 voll., integrato da *Guida Touring Musei d'Italia*, Milano 1998; *La formazione dei musei nelle città della Terraferma*, a cura di P. MARINI, in *Il Veneto e l'Austria*, catalogo della mostra a cura di S. MARINELLI - G. MAZZARIOL - F. MAZZOCCA, Milano, 1989, pp. 300-318; *La conservazione nei musei*, ICCROM, Documenti / 16, 1982. Altra eventuale bibliografia potrà essere indicata durante il corso.
- 2.a. *Carlo Scarpa a Castelvecchio*, a cura di L. MAGAGNATO, Milano, 1982; S. DALLA ROSA, *Catastico*, edizione a cura di S. MARINELLI - P. RIGOLI, Verona, 1996; S. MARINELLI, *Castel-*

*vecchio a Verona*, Milano, 1991.

2.b. *Carlo Scarpa - Mostre e Musei 1944-1976 - Case e Paesaggi 1972-1978*, a cura di G. BELTRAMINI - K. FORSTER - P. MARINI, Milano, 2000; *La statua equestre di Cangrande I Della Scala*, a cura di S. MARINELLI - G. TAMANTI, Vicenza, 1994. Altra eventuale bibliografia potrà essere indicata durante il corso.

#### Avvertenze

Il programma per i non frequentanti è disponibile presso la segreteria del Dipartimento.

NUMISMATICA GRECA E ROMANA  
Lettere, Storia  
(Prof. Giovanni Gorini)  
PRIMO SEMESTRE

1. *Parte prima* (modulo di base)

1.a. La nascita della moneta e forme arcaiche dello scambio.

1.b. Cenni sulla storia degli studi di Numismatica antica.

1.c. Seminari sulla identificazione delle monete e schedatura con l'aiuto del computer.

1.d. Nozioni di Numismatica Greca e Romana.

2. *Parte seconda* (modulo caratterizzante): La monetazione incusa della Magna Grecia: nuovi contributi.

#### Bibliografia

1.a. Appunti dalle lezioni e N.F. PARISE, *La nascita della moneta. Segni premonetari e forme arcaiche dello scambio*, Roma, Donzelli Editore 2000.

1.b. F. BASSOLI, *Monete e medaglie nel libro antico dal XV al XIX secolo*, Firenze, Olschki, 1985; appunti dalle lezioni.

1.c. Appunti dai seminari e si consiglia l'uso del volume a cura di A. BERNARDELLI - B. CALLEGHER - G. GORINI - A. SACCOCCI, *Ritrovamenti monetali di età romana nel Veneto: Treviso, Padova*, 1995.

1.d. Appunti dalle lezioni e E. BERNAREGGI, *Istituzioni di Numismatica Antica*, Milano, Ed. Cisalpino - La Goliardica, 1973, ed edizioni successive; M. CRAWFORD, *La moneta in Grecia e a Roma*, Bari, Laterza, 1982. In alternativa: G.G. BELLONI, *La moneta romana*, Firenze, La Nuova Italia Scientifica, 1993.

2. Appunti dalle lezioni e G. GORINI, *La monetazione incusa della Magna Grecia*, Bellinzona, 1975.

NUMISMATICA MEDIEVALE E MODERNA  
Lettere, Storia  
(Prof. Andrea Saccocci)

Il corso tace.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE  
Scienze della Comunicazione  
(Prof. Barbara Di Bernardo)  
SECONDO SEMESTRE

Il corso si propone di far comprendere agli studenti la funzione dell'organizzazione nel capitalismo industriale. L'obiettivo generale verrà raggiunto attraverso vari stadi di elaborazione didattica. Un primo livello si propone di fornire il quadro delle teorie dell'organizzazione visitate in chiave storica e logica. Un secondo stadio metterà a fuoco le forme di divisione del lavoro cognitivo fra imprese e dentro le imprese, in funzione dell'evoluzione della tecnologia e delle istituzioni. Nell'ultima parte del corso, attraverso casi aziendali e seminari, si metteranno in relazione

complessità di situazioni e soluzioni organizzative.

1. *Parte generale*: Calcolo e organizzazione. Organizzazione come sistema cognitivo. Organizzazione come programma. Razionalità sistemica: la teoria delle contingenze. Dall'organizzazione alle strategie. Le forme organizzative.

2. *Parte monografica*: Dimensione e organizzazione.

#### Bibliografia

1. Appunti delle lezioni. B. DI BERNARDO - E. RULLANI, *Il management e le macchine*, Bologna, il Mulino, 1991; G. COSTA - R. NACAMULLI (a cura di), *Manuale di organizzazione aziendale*, Torino, Utet Libreria, 1997.

2. Appunti delle lezioni. B. DI BERNARDO, *Le dimensioni d'impresa: scala, scopo, varietà*, Milano, Angeli, 1997; I. NONAKA - H. TAKEUCHI, *The Knowledge-creating Company. Creare le dinamiche dell'innovazione*, Milano, Guerini, 1997.

#### PALEOGRAFIA LATINA

Lettere, Storia

(Prof. Attilio Bartoli Langeli)

#### SECONDO SEMESTRE

1. *Istituzioni di paleografia e di codicologia*: Il corso, della durata complessiva di 40 ore (6 crediti), sarà articolato in: *modulo A*) Paleografia (20 ore di lezioni frontali); *modulo B*) Codicologia (10 ore di lezioni frontali); *modulo C*) Esercitazioni di lettura (10 ore).

2. *Istituzioni di diplomatica*: Il corso, della durata complessiva di 20 ore (3 crediti), sarà articolato in: *modulo A*) Diplomatica (10 ore di lezioni frontali); *modulo B*) Esercitazioni di lettura (10 ore).

3. Gruppo di studio (solo per gli studenti non del primo anno) Si esaminerà uno specifico *corpus* di documenti o di manoscritti di età medievale. L'eventuale bibliografia sarà comunicata all'inizio dell'attività.

#### Bibliografia

1. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma, Il Bagatto Libri, ultima edizione; oppure, a scelta: B. BISCHOFF, *Paleografia latina*, trad. it. a cura di G. Mantovani e S. Zamponi, Padova, Antenore, 1992.

2. A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medioevale*, Roma, Jouvence, ultima ed.

#### Avvertenze

Gli studenti non frequentanti porteranno, oltre ai testi indicati, un altro testo, da concordare con il docente. Gli studenti che intendono iterare l'esame concorderanno il relativo programma con il docente.

#### PALEONTOLOGIA UMANA

Mutuazione dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Lettere, Storia

(Prof. Andrea Drusini)

#### PRIMO SEMESTRE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

#### PALETOLOGIA

Lettere, Storia

(Prof. Giovanni Leonardi)

#### SECONDO SEMESTRE

1. Metodologia della ricerca: la Paleologia come disciplina storica multidisciplinare. Storia della Paleologia (corrispondente al Modulo di base pari a 40 ore = 6 crediti).

2. Preistoria dell'Italia settentrionale. Evoluzione sociale, economica e culturale: dal nomadismo dei gruppi di cacciatori-raccoglitori del tardo paleolitico, alla sedentarizzazione neolitica, alle società stanziali dell'età dei metalli. (corrispondente al Modulo caratterizzante pari a 20 ore = 3 crediti).

#### Bibliografia

1. Appunti delle lezioni e dispensa del docente; AA.VV., *Le vie della preistoria (La talpa di biblioteca 3)*, Roma, ManifestoLibri, 1992 (lettura); L.R. BINFORD, *Preistoria dell'Uomo*, Milano, Rusconi, 1990, pp. 13-21.

2. Appunti delle lezioni e dispensa del docente; A. BIETTI, *Problemi di metodologia nello studio antropologico delle società di cacciatori e raccoglitori preistorici*, in AA.VV., *Prospettive storico-antropologiche in archeologia preistorica*, terza serie, 4, n. 1 (1986), pp. 9-25; A. GUERRESCHI - P. LEONARDI, *La fine del Paleolitico superiore (Epigravettiano finale)*, in AA. VV., *Il Veneto nella preistoria*, I, Verona, 1984, pp. 243-281; M. LANZINGER, *Popolamento e strategie di caccia nella Preistoria delle Dolomiti Ladine*, XV, 3-4, (1991), pp. 273-307; B. BAGOLINI, *I processi neolitizzatori nell'Italia settentrionale nel quadro di una problematica generale*, nuova serie, I (1981), pp. 1-12; B. BAGOLINI, *Il Neolitico nell'Italia settentrionale*, in A. GUIDI - M. PIPERNO (a cura di), *Italia Preistorica*, Roma - Bari, Laterza, 1992, pp. 275-305; A. CARDARELLI, *L'età dei metalli nell'Italia settentrionale*, in A. GUIDI - M. PIPERNO (a cura di), *Italia Preistorica*, Roma - Bari, Laterza, 1992, pp. 366-419; AA.VV., *Le pietre degli dei*, Bergamo, 1994 (catalogo della mostra), pp. 21-85. La bibliografia sarà integrata nel corso delle lezioni per la parte relativa all'età del bronzo.

#### Avvertenze

Durante il corso si eseguiranno visite a mostre e musei, inoltre il corso si concluderà con una gita di studio di cinque o sei giorni.

#### PAPIROLOGIA

Lettere, Storia

Il corso tace.

#### PEDAGOGIA GENERALE

Lettere, Filosofia, Lingue

(Prof. Anna Maria Bernardinis)

#### PRIMO SEMESTRE

Il corso di Pedagogia generale introduce gli studenti alla riflessione teorico-critica sui temi e problemi dell'educazione, fornendo loro il lessico tecnico della disciplina e le fondamentali coordinate storiche e concettuali. La struttura del corso è seminariale durante l'intero suo svolgimento, in quanto gli studenti ne divengono attivi interlocutori, sia nelle fasi di approfondimento critico, che nell'analisi testuale degli autori classici, che nell'elaborazione di proposte teoriche e/o pratiche. È un corso che sviluppa una linea unitaria e continua lungo l'intero semestre, e la articolazione in moduli, attualmente richiesta, ne vuole sottolineare la complementarietà e la intrinseca coerenza. L'assumere uno solo o due di tali moduli toglierebbe ogni significato al dialogo docente-discente e al loro lavoro comune, contraddicendo, nella pratica, le fondamenta stesse del discorso pedagogico. L'esame finale di Pedagogia generale è la conclusione del dialogo impostato durante il corso e tale impostazione si cerca di offrire anche ai non frequentanti.

1. Cultura educativa: il concetto, la struttura, i contenuti, i metodi, nella prassi e nella teorizzazione pedagogica (3 crediti).

2. Lettura di un classico della pedagogia (3 crediti).

3. Esercitazioni e seminari di approfondimento (3 crediti).

## Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. Materiali di lavoro saranno distribuiti durante il corso. *Per i non frequentanti iscritti a Lettere e Filosofia*, uno dei seguenti testi a scelta: G. REALE, *Socrate, alla scoperta della sapienza umana*, Rizzoli, 2000; G. FLORES d'ARCAIS, *Itinerario pedagogico*, Ist. Ed. Internazionali, 2000; P.L. MALAVASI, *L'impegno ontologico della pedagogia*, La Scuola, 1998; A. COLIN, *Rousseau et l'éducation*, P.U.F., 1997; E. CASSIRER, *Le problème J. J. Rousseau*, Hachette, 1987. *Per i non frequentanti iscritti a Lingue*, uno dei seguenti testi a scelta: O. REBOUL, *Les valeurs de l'éducation*, P.U.F., 1992 e ristampe successive; M. SOETARD (dir.), *Le pédagogie et la modernité*, P. Lang, 1998; W. BOEHM, *Théorie und Praxis*, Wuerzburg, 1995; M. HEITGER, *Paedagogik des Dialogs*, Wien, 1994; O. FULLAT I GENIS, *Antropologia filosofica de la educaciòn*, Barcelona, ed. Ariél, 1997; J.M. ASENSIU AGUILERA, *Biologia y educaciòn*, Barcelona, ed. Ariél, 1998; S. HARTER, *The Construction of the Self*, London, Guilford Press, 1999; W.B. HORNER - M. LEFF (eds.), *Rhetoric and Pedagogy: Essays in Honor of James J. Murphy*, Erlbaum, Mahwah, 1995.
2. J.-J. ROUSSEAU, *Emilio o dell'educazione*, in ed. integrale, i primi 3 capitoli. *Per gli iscritti a Lingue: Emile ou de l'éducation*, ed. classici Garnier o altra edizione recente.

## Avvertenze

Per coloro che iterano l'esame la bibliografia va concordata con il docente. Tutti i testi indicati sono disponibili presso la sede della cattedra di Pedagogia Generale, Palazzo Papafava.

*Procedure di iscrizione all'esame*: l'ordine di lista verrà concordato con gli studenti all'apertura di ciascun appello.

Per gli iscritti successivi al 1° anno il testo indicato al punto 2 (*Emilio o dell'educazione*) va letto integralmente (tutti e 5 i capitoli).

POLITICA ECONOMICA  
Scienze della Comunicazione  
(Prof. Carlofilippo Frateschi)  
SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla scienza economica. I dieci principi dell'economia: le decisioni individuali; l'interazione tra individui; il funzionamento delle economie. L'economista come scienziato e come politico. Interpendenza e vantaggi del commercio: il principio del vantaggio comparato.
2. Mercato e concorrenza. Le determinanti della domanda e la curva di domanda. Le determinanti dell'offerta e la curva di offerta. Equilibrio di domanda e offerta e variazioni dell'equilibrio. Elasticità della domanda e dell'offerta.
3. Offerta, domanda e analisi di politica economica. I prezzi regolamentati e le imposte. Consumatori, produttori ed efficienza: la rendita del consumatore e la rendita del produttore. L'economia del benessere: efficienza del mercato e fallimento del mercato.
4. Applicazioni pratiche dei principi dell'economia del benessere. La perdita secca derivante dall'imposizione fiscale. Gli effetti sul benessere del commercio internazionale: libero scambio e restrizioni al commercio.
5. Esternalità ed efficienza del mercato. Soluzioni private alle esternalità: il teorema di Coase. Intervento pubblico ed esternalità: regolamentazione, imposte pigoviane, permessi negoziabili. Beni privati, beni pubblici e risorse collettive. Sistema fiscale e attività economica del governo. Imposte ed efficienza. Imposte ed equità: principio del beneficio e principio della capacità contributiva. L'incidenza dell'imposta.
6. I costi di produzione: ricavi, costi e profitti. Il costo come costo-opportunità. Profitto economico e profitto contabile. La funzione di produzione e la curva di costo totale. Le diverse misure del costo: costi fissi e costi variabili; costo medio e costo marginale. I costi nel breve e nel lungo periodo. I ricavi delle imprese in un mercato concorrenziale. Massimizzazione del profitto e curva

di offerta dell'impresa in un mercato concorrenziale. Le decisioni di breve e di lungo periodo. La curva di offerta in un mercato concorrenziale. Spostamenti della domanda: effetti nel breve e nel lungo periodo.

7. Perché esistono i monopoli. Il monopolio naturale. Le decisioni di produzione e di prezzo in regime di monopolio. Ricavi e profitti del monopolista. I costi del monopolio in termini di benessere. Monopolio e politica economica: normativa antitrust e regolamentazione.

8. Tra monopolio e concorrenza perfetta. Mercati con un numero limitato di imprese: l'equilibrio in regime di oligopolio. Teoria dei giochi ed economia della cooperazione: il dilemma del prigioniero. Politica economica ed oligopolio: collusione e politiche antitrust. I comportamenti anti-concorrenziali. Concorrenza monopolistica e differenziazione del prodotto. Concorrenza monopolistica e benessere sociale. Il ruolo della pubblicità.

9. I dati macroeconomici: reddito e spesa in un sistema economico. La misurazione del Prodotto Interno Lordo. PIL reale e PIL nominale. Prodotto Interno lordo e benessere economico. Il costo della vita e l'indice dei prezzi al consumo. Il deflatore del PIL e l'indice dei prezzi al consumo. Tassi di interesse reali e nominali.

10. Risparmio, investimento e sistema finanziario. I mercati finanziari e gli intermediari finanziari. Risparmio e investimento nella contabilità nazionale. Il mercato dei fondi mutuabili: imposte e risparmio; imposte e investimento; disavanzo del bilancio statale.

11. Moneta e prezzi nel lungo periodo. Il sistema monetario: funzioni e forme della moneta. La banca centrale. Banche e offerta di moneta: sistemi bancari a riserva frazionaria e moltiplicatore della moneta. Gli strumenti di controllo monetario: operazioni di mercato aperto, riserva obbligatoria e tasso di sconto.

## Bibliografia

Testo adottato: N.G. MANKIW, *Principi di economia*, Bologna, Zanichelli, 1999.

POLITICA SOCIALE  
Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche.  
Scienze della Comunicazione  
(Prof. Franca Bimbi)  
PRIMO SEMESTRE

*Tema del corso*: Politiche sociali, idee di giustizia, differenze.

*Aree tematiche*: I modelli di *welfare* europei. Genere e cittadinanza. Esclusione sociale e femminilizzazione della povertà. Politiche locali e modelli di *welfare*.

## Bibliografia

1. *Testi per l'esame*: F. GIROTTI, *Welfare State. Storia, modelli, metodi*, Roma, Carocci, 1998; F. BIMBI (a cura di), *Le madri sole. Metafore della famiglia ed esclusione sociale*, Roma, Carocci, 2000.
2. A scelta uno dei seguenti testi: E. MINGIONE (a cura di) *Le sfide dell'esclusione: metodi, luoghi, soggetti*, Bologna, Il Mulino, 1999; F. BIMBI - E. RUSPINI (a cura di), *Genere e povertà in Europa*, Inchiesta, luglio 2000; E. RUSPINI, *L'altra metà della povertà. Uno studio sull'impoverimento femminile in Germania e in Gran Bretagna*, Roma, Carocci, 2000; A. DEL RE (a cura di), *A scuola di politica. Reti di donne e costruzione dello spazio pubblico*, Milano, Angeli, 2000; M.I. YOUNG, *Le politiche della differenza*, Milano, Feltrinelli, 1996; F. BIMBI - A. DEL RE (a cura di), *Genere e democrazia*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1996; V. FARGION, *Geografia della cittadinanza sociale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1997; M.C. BELLONI - F. BIMBI (a cura di), *Microfisica della cittadinanza. Città, genere, politiche dei tempi*, Milano, Angeli, 1997; F. BIMBI (a cura di), *Le radici del cambiamento. Uno sguardo di genere sulla società veneta*, Milano, Angeli, 1995.

## PROSPEZIONI GEOFISICHE

Storia

(Prof. Ermanno Finzi)

SECONDO SEMESTRE

Lo scopo del Corso è quello di fornire un'ampia panoramica delle metodologie di riconoscimento degli antichi insediamenti sepolti. Accanto alla rassegna delle diverse tecniche, verranno presentati e discussi numerosi casi, tratti dall'archivio personale del docente e dalla letteratura specifica. Il Corso si articolerà sostanzialmente in due parti principali: la prima dedicata al "remote sensing", con ciò intendendo l'uso d'immagini aerofotografiche e di segnali satellitari; la seconda dedicata alle varie metodologie geofisiche di prospezione al suolo. Si discuteranno, inoltre, i rapporti con l'ambiente, visto sotto il profilo geologico e geomorfologico, al fine di poter discernere le anomalie conseguenti all'antropizzazione. Nell'ambito del Corso sono previste alcune esercitazioni pratiche sul campo.

1. *Il remote sensing*: Verranno presentate le principali tecniche di acquisizione dati da piattaforme aeree (aviogetti e satelliti), con la definizione dei parametri specifici d'interesse archeologico e richiami di nozioni elementari di fisica (ottica ed elettromagnetismo). Verrà quindi impostata un'ampia fase statistica di analisi di diverse immagini ottenute in contesti particolarmente significativi, coll'obiettivo di trarre dai casi particolari le leggi generali di fotointerpretazione.

2. *Le prospezioni geofisiche*: Verranno presentati i principi basilari di quelle tecniche geofisiche di prospezione utili alle finalità archeologiche, indicandone anche i criteri specifici d'impiego e di presentazione dei dati, soprattutto dal punto di vista decisionale e gestionale. Nello specifico, verranno analizzati e discussi numerosi casi pratici, allo scopo di mostrare quali metodologie, e con quali criteri esecutivi, si possano utilizzare per la soluzione di vari problemi archeologici in diversi contesti ambientali. Obiettivo di questa parte del programma è quello di consentire agli studenti di comprendere i limiti di applicabilità, le probabilità di successo e i criteri interpretativi delle prospezioni geofisiche in ambito archeologico. Verranno anche toccati alcuni argomenti di contorno, quali la cartografia, la topografia classica e quella con mezzi satellitari (GPS), la geomorfologia e alcune tecniche informatiche di rappresentazione grafica dei risultati e del loro utilizzo nell'ambito dei sistemi informativi territoriali (GIS).

*Bibliografia*

1. G. ALVISI, *La fotografia aerea nell'indagine archeologica*, NIS, 1989; F. MANTOVANI - B. MARCOLONGO, *Fotogeologia. Il telerilevamento nelle Scienze della Terra*, NIS, 1992. Materiale e appunti distribuiti nel corso delle lezioni.

2. I. SCOLLAR, *Archaeological Prospecting and Remote Sensing*, Cambridge University Press, 1990. Vari articoli tratti dalla rivista "Archaeological Prospection", Ed. Wiley. Materiale e appunti distribuiti nel corso delle lezioni.

*Avvertenze*

A quanti intendano seguire il Corso di Prospezioni Geofisiche si consiglia la frequenza dei seguenti altri Corsi della Facoltà di Lettere: Topografia dell'Italia Antica (G. Rosada), Paleontologia (G. Leonardi), Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (A. De Guio). Tutto il materiale bibliografico necessario per sostenere l'esame verrà provvisto ai frequentatori delle lezioni, in forma cartacea e/o informatizzata.

## PSICOLINGUISTICA

Mutuazione dalla Facoltà di Psicologia

Lingue

(Prof. Giovanni B. Flores d'Arcais)

PRIMO SEMESTRE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Psicologia.

## PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI

Scienze della Comunicazione

(Prof. Roberto Nicoletti)

PRIMO SEMESTRE

Il corso si propone di esaminare le strutture e le funzioni della mente umana sulla base dei contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitiva.

1. Introduzione storico-metodologica e inquadramento teorico.
2. Processi di base.
3. Processi mentali superiori.
4. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze.
5. Processi cognitivi.

*Didattica integrativa*: Per la preparazione del programma è indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, o nella fase di organizzazione oppure in quella di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Le modalità di partecipazione verranno concordate con il docente.

*Bibliografia*

*Testo fondamentale*: M.W. EYSENCK - M.T. KEANE, *Manuale di psicologia cognitiva*, Milano, Sorbona, 1995. Un libro a scelta tra i seguenti: L. ANOLLI - R. CICERI (a cura di), *Elementi di psicologia della comunicazione*, Milano, LED (Zanichelli), 1995; L. ARCURI - L. CASTELLI, *La trasmissione dei pensieri*, Padova, Decibel (Zanichelli), 1996; A. BADDLEY, *La memoria di lavoro*, Milano, Raffaello Cortina, 1990; R. CUMMINS, *Significato e rappresentazione mentale*, Bologna, il Mulino, 1993; V. GIROTTO, *Il ragionamento*, Bologna, il Mulino, 1994; R. JOB (a cura di), *Psicologia dei processi cognitivi*, Roma, Carrocci, 1998; U. NEISSER - E. WINOGRAD, *La memoria*, Padova, CEDAM, 1994; R. NICOLETTI, *Il controllo motorio, aspetti cognitivi nell'organizzazione del movimento*, Bologna, il Mulino, 1992; P.T. QUILLAN, *Comessionismo e psicologia*, Bologna, il Mulino, 1994.

PSICOLOGIA GENERALE ✓

Filosofia, Lingue

(Prof. Valentina D'Urso)

SECONDO SEMESTRE

Il corso si articolerà in *due moduli*.

1. *Modulo I*: Formazione di base (6 crediti)
  - 1.a. Lineamenti della psicologia generale sperimentale, corredata da cenni storici e metodologici.
  - 1.b. Approfondimento sulla psicologia delle emozioni.
2. *Modulo II*: Attività formative (3 crediti): Attività formative caratterizzanti sugli aspetti cognitivi e motivazionali di emozioni specifiche.

**Bibliografia**

1. P. CICOGLIA, (a cura di), *Psicologia generale*, Carocci, 1999; V. D'URSO - F. GIUSBERTI, *Esperimenti di psicologia* (nuova edizione ampliata), Zanichelli, 2000; V. D'URSO - R. TRENTIN, *Introduzione alla psicologia delle emozioni*, Laterza, 1998.
2. V. D'URSO, *Otello e la mela. Psicologia della gelosia e dell'invidia*, Carocci, 1997; V. D'URSO (a cura di), *Imbarazzo, vergogna e altri affanni*, Cortina, 1990.

**Avvertenze**

*Svolgimento del corso:* agli studenti verrà chiesto di decidere entro la prima settimana di lezioni se iscriversi come "studenti frequentanti" o meno; i frequentanti forniranno per iscritto diverse informazioni (come studi e interessi, recapito e foto, ecc.) in modo da poter entrare subito in rapporto attivo con il docente e fra di loro. La didattica per i frequentanti include, oltre le lezioni frontali, svariate attività individuali e di gruppo; esse hanno il principale scopo di integrare le nozioni teoriche con le conoscenze precedenti e le esperienze vissute. Il secondo scopo che questo tipo di didattica si prefigge è legato alla pratica della scrittura. Gli studenti frequentanti potranno usare anche la posta elettronica per trasmettere i loro elaborati e per dialogare con la docente. Le lezioni sono naturalmente aperte anche agli studenti non frequentanti.

*Esami:* Gli esami si svolgono per iscritto. I frequentanti potranno sostenere l'esame in tre parti durante il corso, per mantenere uno stretto legame temporale fra lezioni, attività integrative, studio personale e fase di accertamento. I non frequentanti sosterranno l'esame sull'intera bibliografia durante gli appelli ufficiali.

Gli studenti che intendono far valere l'esame per la laurea quadriennale sono tenuti a integrare con una tesina concordata con la docente.

**PSICOLOGIA SOCIALE**

Lingue, Scienze della Comunicazione

(Prof. Maria Rosaria Cadinu)

**SECONDO SEMESTRE**

Nel corso verranno presentati e discussi i temi classici e gli sviluppi recenti della psicologia sociale, con riferimento sia alla dimensione concettuale che a quella empirico-metodologica. Gli argomenti saranno organizzati secondo il seguente schema:

1. Introduzione: contenuti e metodologia della psicologia sociale.
2. La cognizione sociale: processi, euristiche, *bias*.
3. Le dimensioni sociali del sé.
4. L'attribuzione causale: teorie ed applicazioni.
5. Gli atteggiamenti sociali: struttura e funzioni; le strategie di misurazione degli atteggiamenti; la relazione tra atteggiamenti e il comportamento. I meccanismi della persuasione.
6. L'interfaccia tra l'individuo e il gruppo: gli effetti della pressione di gruppo sull'individuo. L'influenza sociale, il conformismo.
7. Stereotipi: le dimensioni del giudizio, del linguaggio e della cultura.
8. Identità sociale e relazioni intergruppo.

**Bibliografia**

1. L. ARCURI (a cura di), *Manuale di psicologia sociale*, Bologna, il Mulino, 1995.
2. L. ARCURI - M.R. CADINU, *Gli stereotipi. Dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali*, Bologna, il Mulino, 1998. Per i non frequentanti inoltre: R. CIALDINI, *Le armi della persuasione*, Firenze, Giunti, 1995.

Per i frequentanti sono previste variazioni della bibliografia (vedi punto 1). I frequentanti svolgeranno inoltre un progetto di ricerca che include la messa a punto di uno strumento di rilevazione empirica dei dati.

**RELIGIONI DEL MONDO CLASSICO**

Lettere, Storia

(Prof. Paolo Scarpi)

**SECONDO SEMESTRE**

1. *Parte generale:* Le religioni classiche.
2. *Corso monografico:* Orfismo e dionisismo.

**Bibliografia**

1. G. FILORAMO - M. MASSENZIO - M. RAVERI - P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni*, Bari, Laterza.
2. Dispense a cura del docente.

**Avvertenze**

Per il punto 2 le dispense saranno messe a disposizione degli studenti per la fine del corso.

**SCIENZA DELLA POLITICA**

Scienze della Comunicazione

(Prof. Gianni Riccamboni)

**PRIMO SEMESTRE**

1. *Parte generale:* Analisi comparata dei sistemi politici europei. Democrazia e capitalismo. Il sistema politico liberal-democratico. Il contesto internazionale: l'Unione europea. Il sistema economico. Classe, genere, razza. Ideologia e senso comune. La formazione della società civile. Il mutamento della società civile: partecipazione politica, movimenti collettivi, subculture, *mass media*. Partiti e sistemi di partito. Gruppi e mediazione degli interessi. Governo e potere esecutivo. Pubblica amministrazione e processo decisionale. Enti territoriali e rapporti centro-periferia. Corpi separati e potere invisibile. Democrazia reale: tra stabilità politica e riformismo.
2. *Parte speciale: La comunicazione globale.* Particolare attenzione verrà posta sui processi di comunicazione nel contesto globale, in prospettiva interculturale: soggetti e processi di comunicazione nel sistema globale; sfide proposte dalle nuove tecnologie di comunicazione e tendenze in atto (concentrazione, deregolamentazione, commercializzazione ecc.); politiche internazionali di comunicazione; squilibri nei flussi di informazione e comunicazione; questioni relative all'identità culturale, all'esercizio della cittadinanza, alla democratizzazione delle comunicazioni, al diritto di individui e comunità umane di comunicare nel sistema globale.

**Bibliografia**

1. P. ALLUM, *Democrazia reale. Stato e società civile nell'Europa occidentale*, Torino, UTET, 1997 (nuova edizione).
2. C. PADOVANI (a cura di), *Comunicazione globale. Democrazia, sovranità, culture*, Torino, UTET, 2000.

**SEMILOGIA DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE**

Scienze della Comunicazione

(Prof. Gian Piero Brunetta)

**PRIMO SEMESTRE**

Il corso si articola in tre parti: una parte di introduzione introduttiva che intende fare il punto sullo stato degli studi semiologici sul cinema e sugli audiovisivi, una parte di analisi testuale dedicata a una decina di programmi televisivi e una parte seminariale dedicata allo studio delle trasformazioni del giornalismo cinematografico dai Lumière agli odierni Telegiornali.

1. *Parte generale:* Problemi di analisi semiotica del testo cinematografico e televisivo (20 ore).
2. *Parte monografica:* Modelli narrativi e forme del racconto televisivo: analisi testuale di 10 casi.

3. *Seminario*: La trasformazione del giornalismo cinematografico dai Lumière ai Telegiornali di oggi.

#### Bibliografia

- 1., 2. La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni. Per la parte generale e il corso monografico si consiglia la lettura dei seguenti testi: F. COLOMBO, *La cultura sottile*, Milano, Bompiani, 1998; R. EUGENI - G.P. BRUNETTA, *Il viaggio dell'Icononauta*, Venezia, Marsilio, 1997; F. DUPONT, *Omero a Dallas*, Donzelli, 1995; C. DI CHIO, *Analisi del film*, Milano, Bompiani, 1993.
3. I testi verranno concordati con gli studenti.

#### SEMIOTICA

Lettere, Lingue, Storia, Scienze della Comunicazione

(Prof. Alessandro Zijno)

SECONDO SEMESTRE

#### Motivazioni professionali e obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire una visione generale del campo di interesse semiotico, presentando i principali paradigmi teorici che lo animano. Il corso si articolerà in *tre parti*. Nella *prima parte* di carattere istituzionale saranno spiegate ed analizzate le origini moderne della semiotica, prendendo in visione sia le origini di stampo strutturalista (Saussure e Hjelmslev) sia quelle interpretativo-inferenziali (Peirce). Nella *seconda parte*, di carattere monografico, verrà affrontata nello specifico la semiotica di derivazione peirciana di Umberto Eco, con particolare riferimento ai meccanismi semiotici di interpretazione. Nella *terza* ed ultima *parte* verranno presentati alcuni sviluppi in campo pragmatico di alcune teorie inferenziali della comunicazione umana, con particolare riferimento a Paul Grice e alla Teoria della Pertinenza.

#### Modalità di valutazione dell'apprendimento

L'esame consisterà di una prova scritta e di un colloquio orale.

#### Bibliografia

Si ricorda che la bibliografia è solo indicativa e verrà specificata definitivamente nel corso delle lezioni. U. ECO, *Semiotica e filosofia del linguaggio*, Torino, Einaudi, 1984; ID., *Lector in fabula*, Milano, Bompiani, 1979; P. GRICE, "Logica e Conversazione", in *Logica e conversazione. Saggi su intenzione, significato e comunicazione*, Bologna, il Mulino, 1993; F. DE SAUSSURE, *Corso di linguistica generale*, Roma-Bari, Laterza, 1967; D. SPERBER - D. WILSON, *La pertinenza*, Milano, Anabasi, 1986; P. VIOLI, *Significato ed esperienza*, Milano, Bompiani, 1997; G. YULE, *Introduzione alla linguistica*, Bologna, il Mulino, 1997.

#### SINOLOGIA

Lettere

(Prof. Stefano Zacchetti)

SECONDO SEMESTRE

Il corso di Sinologia intende fornire agli studenti un'introduzione approfondita alla cultura tradizionale cinese. Esso si articola in due parti: una generale, di carattere linguistico (cinese classico), e una monografica, rivolta all'esposizione di aspetti particolari della tradizione cinese, specie filosofica.

1. *Parte generale*: Esposizione dei lineamenti fondamentali della lingua cinese classica; traduzione di brani tratti da opere filosofiche del periodo precedente la fondazione dell'impero unificato (V-III sec. a.C.).
2. *Parte monografica*: Il Buddhismo in Cina: l'evoluzione dottrinale del Buddhismo cinese, dalle prime traduzioni (II sec. d.C.) alle grandi scuole del periodo Tang (Huayan in particolare).

#### Bibliografia

1. M. SCARPARI, *Avviamento allo studio del cinese classico*, Venezia, Libreria Editrice Cafoscara, 1995. *Dizionari consigliati*: F.S. COUVREUR, *Dictionnaire Classique de la Langue Chinoise*, seconda ed. 1911, rist. Peiping 1947; R.H. MATHEWS, *Mathews' Chinese-English Dictionary*.
2. FAZANG (a cura di S. ZACCHETTI), *Il trattato sul leone d'oro*, Padova, Esedra, 2000; A. CHENG (a cura di A. CRISMA), *Storia del pensiero cinese*, Einaudi, 2000.

#### Avvertenze

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, gli studenti interessati sono caldamente invitati a prendere contatto con il docente di questo corso (tel. 0323 / 32727; E-mail: s. zacchetti@libero. it).

#### SOCIOLINGUISTICA

Lingue, Scienze della Comunicazione

(Prof. Flavia Ursini)

SECONDO SEMESTRE

1. Costrutti teorici per la descrizione della variazione linguistica.
2. Dimensioni di variazione nell'italiano contemporaneo.
3. Parlato e mass media; parlato e nuovi media.

#### Bibliografia

1. G. BERRUTO, *Fondamenti di sociolinguistica*, Bari, Laterza, 1995.
3. La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.
2. La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

#### SOCIOLOGIA

Storia, Scienze della Comunicazione

(Prof. Franca Bimbi)

PRIMO SEMESTRE

*Tema*: la pluralizzazione della società. Attori sociali e processi di cambiamento. Obiettivo del corso è introdurre gli studenti alla lettura delle dinamiche sociali attraverso il metodo dell'interpretazione sociologica. L'approccio privilegia l'attenzione all'interazione tra attori sociali nel contesto del multiculturalismo relativamente alla costruzione delle identità sociali e collettive. In questa prospettiva si metteranno a fuoco alcuni nodi relativi alla pluralizzazione dei sistemi di rilevanza che interagiscono nella costruzione sociale della realtà.

Le principali unità tematiche: la riproduzione sociale nella dinamica tra soggetti sociali sessuati e sistemi culturali; differenze e disegualianze; la famiglia e la vita privata nella secolarizzazione della vita quotidiana; potere, autorità: processi di legittimazione e pluralismo delle identità; la costruzione sociale del corpo tra secolarizzazione e domande di senso.

#### Bibliografia

Durante il corso verranno indicate letture di approfondimento e proposti percorsi di esercitazione di ricerca sul campo. A. BAGNASCO - M. BARBAGLI - A. CAVALLI, *Corso di Sociologia*, Bologna, il Mulino, 1997. Inoltre, una lettura a scelta tra: S. ALLIEVI, *I nuovi musulmani*, Roma, Edizioni lavoro, 1999; E. COLOMBO - G.M. NAVARINI, *Confini dentro la città*, Bologna, Guerini, 1999.

#### SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Scienze della Comunicazione

(Prof. Federico Neresini)

SECONDO SEMESTRE

Il corso si articola in due parti, una di carattere introduttivo, finalizzata a delineare il quadro di riferimento teorico generale della materia, l'altra di approfondimento sui temi della scienza, della

tecnologia e della medicina quali componenti costitutive della cultura e della società moderne. Per i percorsi di approfondimento tematico viene proposta una modalità di realizzazione di tipo seminariale, allo scopo di favorire il diretto coinvolgimento degli studenti.

1. *Parte generale*: Il corso propone un itinerario che inizia esplorando in termini generali la riflessione sociologica sui fenomeni culturali, con l'obiettivo di costruire uno schema analitico articolato e funzionale alla loro comprensione.

2. *Percorsi di approfondimento tematico*: La seconda parte del corso verte sull'esame del complesso intreccio che vede interagire scienza, tecnologia e medicina nel contesto della società contemporanea. Gli studenti saranno invitati a seguire tre percorsi di approfondimento relativi a:

2.a. lo sviluppo e il consolidamento dell'impresa scientifica moderna come elemento costitutivo dell'interazione sociale;

2.b. la parallela evoluzione del rapporto fra tecnologia, vita quotidiana e cultura nella transizione alla modernità;

2.c. la trasformazione del sapere medico e della relativa pratica, anche in rapporto alla progressiva affermazione delle scienze sociali.

3. *Esami*: Coerentemente all'impostazione del corso, la prova d'esame è suddivisa in due parti. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere e di saper padroneggiare gli strumenti di analisi sociologica dei fenomeni culturali contenuti nei due testi relativi alla parte generale del programma. Dopo aver scelto uno dei tre percorsi tematici, lo studente dovrà inoltre preparare i testi indicati per il percorso scelto, oppure realizzare un *paper* secondo modalità da concordare con il docente.

#### Bibliografia

1. W. GRISWOLD, *Sociologia della cultura*, Bologna, Il Mulino, 1997; F. NERESINI - P. VIDALI, *Costruire realtà. Comunicare, pensare e convivere come sistemi*, Urbino, QuattroVenti, 1998.

2.a. B. LATOUR, *La scienza in azione: introduzione alla sociologia della scienza*, Torino, Edizioni di Comunità, 1998; V. ANCARANI, *La scienza decostruita*, Milano, Franco Angeli, 1996.

2.b. W.E. BIJKER, *La bicicletta e altre innovazioni*, Milano, McGraw-Hill, 1998; H. COLLINS - T. PINCH, *Il Golem tecnologico. Dalla nube di Chernobyl ai missili Patriot*, Torino, Edizioni di Comunità, 2000.

2.c. M. AUGÈ - C. HERZLICH (a cura di), *Il senso del male: antropologia, storia e sociologia della malattia*, Milano, Il Saggiatore, 1986; M. BUCCHI - F. NERESINI (a cura di), *Manuale di sociologia della salute*, Roma, Carocci, in corso di stampa.

#### Avvertenze

Il docente può essere contattato telefonicamente (049 - 8274317) oppure via e-mail (neresini@ux1.unipd.it).

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE  
Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche  
Scienze della Comunicazione  
(Prof. Renzo Scortegagna)

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze politiche.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE  
Storia, Scienze della Comunicazione  
(Prof. Salvatore La Mendola)  
PRIMO SEMESTRE

Forme delle ritualità, della comunicazione faccia a faccia e della comunicazione organizzativa.

La letteratura utilizzata riguarda: a) i processi di costruzione e gestione delle cornici, dei confini delle identità, delle cerchie sociali e delle organizzazioni; b) le procedure di elaborazione e spe-

rimentazione delle competenze sociali in ambito comunicativo; c) le modalità di funzionamento dei meccanismi di chiusura sociale e di distinzione.

Le conoscenze proposte verranno applicate, anche con attività seminariali, agli aspetti comunicativi presenti nella vita universitaria.

#### Bibliografia

La bibliografia sarà fornita durante il corso.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE  
Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche  
Storia

(Prof. Vincenzo Pace)

SECONDO SEMESTRE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze politiche.

STILISTICA E METRICA ITALIANA  
Lettere, Lingue

(Prof. Marco Praloran)

PRIMO SEMESTRE

1. *Primo modulo*: Nozioni generali di metrica italiana.

2. *Secondo modulo*: Dall'ottava canterina al Boiardo.

3. *Terzo modulo*: Ottava e racconto nell'*Orlando Furioso*.

#### Bibliografia

1. P.G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino (da non confondere col recente volume "ridotto" dello stesso autore); A. MENICETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, capp. 3 e 4, pp. 175-359 (basterà uno studio, meno approfondito, dei concetti fondamentali); P.V. MENGALDO, *Questioni metriche novecentesche*, in ID., *La tradizione del Novecento*, Torino, Einaudi, pp. 27-74. Si consiglia anche, per la stilistica, la lettura di B. GARAVELLI MORTARA, *Le figure retoriche*, Milano, Bompiani.

2. Appunti dalle lezioni e M. PRALORAN, *Per una fenomenologia delle strutture formali dell'"Innamorato"*, in M. PRALORAN - M. TIZI, *Narrare in ottave*, Pisa, Nistri-Lischi, 1988. Chi non frequenterà dovrà studiare anche i seguenti testi: A. LIMENTANI, *Struttura e storia dell'ottava rima*, in "Lettere Italiane" 12 (1961), e *Il racconto epico: funzioni della lassa e dell'ottava*, in *I cantari: struttura e tradizione*, a cura di M. PICONE e M. BENDINELLI PREDELLI, Firenze, Olschki, 1984, ora in A. LIMENTANI, *L'"Entrée d'Espagne" e i signori d'Italia*, Padova, Antenore, 1992.

3. Appunti dalle lezioni e L. BLASUCCI, *Osservazioni sulla struttura metrica del "Furioso" (con una nota sull'enumerazione)*, in ID., *Studi su Dante e Ariosto*, Milano - Napoli, Ricciardi, 1969. Chi non frequenterà dovrà studiare anche i seguenti testi: C. CABANI, *Costanti ariostesche. Tecniche di ripresa e memoria interna nell'"Orlando Furioso"*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 1990 (i primi due capitoli); M. PRALORAN, *Vedere, patire, agire: il duello di Lipadusa*, in ID., *Tempo e Azione nell'"Orlando Furioso"*, Firenze, Olschki, 1999.

#### Avvertenze

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1.

STORIA BIZANTINA  
Lettere, Lingue, Storia  
(Prof. Giorgio Fedalto)  
PRIMO SEMESTRE

1. *Parte generale*: Storia dell'impero bizantino.

arte monografica: I Bizantini in Italia.

#### Bibliografia

1. G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Torino, Einaudi (ed.tasc.), 1993, oppure F. CONCA - U. CRISCUOLO - R. MAISANO, *Bisanzio, storia e civiltà*, Milano, Ed. Univ. di Lettere Economia Diritto, 1994. 2. A. GUILLOU - F. BURGARELLA, *L'Italia bizantina. Dall'esarcato di Ravenna al tema di Sicilia*, Torino, Utet Libreria, 1988; A. CARILE, *Materiali di storia bizantina*, Bologna, Editrice Lo Scarabeo, 1994, pp. 187-317.

*Lecture consigliate*: A. CARILE, *Introduzione alla storia bizantina*, Bologna, Gemma, 1988; G. FEDALTO, *Simone Atumano, monaco di Studio, arcivescovo latino di Tebe. Secolo XIV*, Brescia, Paideia ed., 1968.

#### STORIA CONTEMPORANEA Lettere, Filosofia, Lingue, Storia (Prof. Angelo Ventura) SECONDO SEMESTRE

1. Lineamenti di storia dell'età contemporanea dal 1815 ai giorni nostri (6 crediti).
2. Fascismo, nazionalsocialismo, comunismo. L'Europa verso la catastrofe. La Seconda guerra mondiale e le sue conseguenze (3 crediti).
3. Parte integrativa per gli studenti degli anni successivi al primo (3 crediti).

#### Bibliografia

1.a. Un buon manuale per i licei in edizione aggiornata. Testi consigliati: A. GIARDINA - G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Manuale di Storia*, III, *L'età contemporanea*, Roma - Bari, Laterza; R. VIVARELLI, *Profilo di storia*, III, *L'età contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia.

1.b. Inoltre uno dei seguenti testi: F. GAETA, *Democrazia e totalitarismi dalla prima alla seconda guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino, capitoli III (paragrafi 4, 5, 6), IV, V, VI (paragrafi 3, 4, 5, 6); R.J. OVERY, *Crisi tra le due guerre mondiali 1919-1939*, Bologna, Il Mulino, 1998.

2. Appunti dalle lezioni, testi e fonti indicati nello svolgimento del corso. Gli studenti che non frequentano regolarmente tutte le lezioni debbono preparare l'esame approfondendo, con lo studio del testo, o dei testi indicati, un argomento specifico scelto tra quelli del seguente elenco:

2.a. K.D. BRACHER, *La dittatura tedesca. Origini, struttura, conseguenze del nazionalsocialismo in Germania*, Bologna, Il Mulino.

2.b. S. COLARIZI, *La seconda guerra mondiale e la Repubblica (Storia d'Italia diretta da G. GALASSO, XXIII)*, Torino, UTET (anche in ed. economica Milano, TEA).

2.c. F.W. DEAKIN, *La brutale amicizia: Mussolini, Hitler e la caduta del fascismo italiano* (anche in precedente edizione con il titolo *Storia della repubblica di Salò*), Torino, Einaudi.

2.d. E. GENTILE, *La via italiana al Totalitarismo: il partito e lo Stato nel regime fascista*, Roma, La Nuova Italia Scientifica; e inoltre A. AQUARONE, *L'organizzazione dello stato totalitario*, Torino, Einaudi, pp. 3-311.

2.e. A. HILLGRUBER, *Storia della seconda guerra mondiale. Obiettivi di guerra e strategia delle grandi potenze*, Roma - Bari, Laterza; e inoltre F. MINNITI, *L'ultima guerra: obiettivi e strategie*, in *Storia d'Italia*, 4. *Guerre e fascismo 1914-1943*, a cura di G. SABBATUCCI e V. VIDOTTO, Roma - Bari, Laterza, pp. 561-649.

2.f. G. LICHTHEIM, *L'Europa del Novecento. Storia e cultura*, Roma - Bari, Laterza.

2.g. H. MICHEL, *Storia della seconda guerra mondiale*, Milano, Mursia.

2.h. M.L. SALVADORI, *L'utopia caduta: storia del pensiero comunista da Lenin a Gorbaciov*, Roma - Bari, Laterza.

2.i. N.H. THAMER, *Il Terzo Reich*, Bologna, Il Mulino.

3. G. CIANO, *Diario 1937-1943*, a cura di R. DE FELICE, Milano, Rizzoli; P. CALAMANDREI,

*Diario 1939-1945*, a cura di G. AGOSTI, Firenze, La Nuova Italia; W.S. CHURCHILL, *La seconda guerra mondiale*, Milano, Mondadori (almeno parte I, voll. 2); CH. DE GAULLE, *Memorie di guerra*, Milano, Garzanti; A. HITLER, *Mein Kampf*, trad. it. in due volumi: *La mia vita e La mia battaglia*, Milano, Bompiani; S. TRENTIN, *Diritto e democrazia*, a cura di G. PALADINI, intr. di A. VENTURA, Venezia, Marsilio.

#### Avvertenze

*Iterazione*: partecipazione a un seminario, oppure programma concordato con il docente.

#### STORIA CONTEMPORANEA Lingue, Scienze della Comunicazione (Prof. Silvio Lanaro) PRIMO SEMESTRE

Per il programma rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

#### STORIA DEI TRATTATI E POLITICA INTERNAZIONALE Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche Storia

(Prof. Edoardo Del Vecchio, Prof. Anna Bedeschi)

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze politiche.

#### STORIA DEL CRISTIANESIMO Lettere, Lingue, Storia (Prof. Paolo Bettiolo) SECONDO SEMESTRE

1. *Parte generale*: Introduzione alla storia del cristianesimo in epoca moderna (20 ore = 1 modulo).

2. *Parte monografica*: La ricerca sulla vita di Gesù tra primo illuminismo e teologia liberale (XVII - inizi XX secolo) (40 ore = 2 moduli).

#### Bibliografia

1. Sezione "Cristianesimo" in *Storia delle religioni 2*, a cura di G. FILORAMO, Roma - Bari, Laterza, 1995 (ne esiste ora anche una edizione separata, Roma - Bari, Laterza, 2000)

2. Agli inizi del corso saranno forniti materiali desunti da scritti di REIMARUS, LESSING, HEGEL, STRAUSS, BAUER, WREDE e SCHWEITZER, che saranno, in copia fotostatica, a disposizione degli studenti anche presso la sede di via Rialto del Dipartimento di Storia. Si consiglia vivamente, a introduzione del corso, la lettura del volume di A. SCHWEITZER, *Storia della ricerca sulla vita di Gesù*, trad. it. a cura di F. Cappellotti, Brescia, Paideia, 1986.

#### STORIA DEL DIRITTO ITALIANO Mutuazione dalla Facoltà di Giurisprudenza Storia

(Prof. Giorgio Zordan)

#### CORSO AD ORDINAMENTO ANNUALE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Giurisprudenza.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO  
Mutuazione dalla Facoltà di Giurisprudenza  
Storia

(Prof. Fabio Marino)

CORSO AD ORDINAMENTO ANNUALE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Giurisprudenza.

STORIA DEL GIORNALISMO E DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Lingue, Storia, Scienze della Comunicazione

(Prof. Carlo Fumian)

SECONDO SEMESTRE

1. L'evoluzione mondiale della stampa periodica negli ultimi due secoli.
2. La professione del giornalista e il giornalismo italiano del Novecento.

*Bibliografia*

1. G. GOZZINI, *Storia del giornalismo*, Bruno Mondadori, 2000.
2. Appunti dalle lezioni, fonti e testi indicati durante lo svolgimento del corso; A. PAPUZZI, *Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere*, Roma, Donzelli, 1998; *Storia del giornalismo italiano: dalle origini ai giorni nostri*, a cura di G. FARINELLI (et al.), Torino, Utet, 1997.

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO

Filosofia

Il corso tace.

STORIA DEL RISORGIMENTO

Lettere, Storia

(Prof. Carlotta Sorba)

SECONDO SEMESTRE

In quali forme e attraverso quali canali la cultura romantica risorgimentale si diffonde negli stati preunitari e si costruisce un proprio pubblico? Dopo una prima parte generale sul processo di costruzione dello stato nazionale in Italia il corso monografico prenderà in esame la fortuna crescente nella prima metà dell'800 di generi quali il romanzo storico, l'opera lirica e la pittura risorgimentale ricostruendo in particolare le dinamiche della loro circolazione sul territorio. Muovendosi dal mercato librario ai salotti di cultura, dalle società di lettura ai circuiti degli impresari teatrali fino a quelli delle gallerie e delle mostre d'arte le lezioni propongono un percorso sui modi in cui i linguaggi artistici hanno contribuito a costruire il discorso patriottico e nazionale.

1. *Parte generale*: La costruzione dello stato nazionale. Storia e interpretazioni.

*Bibliografia*

1. G. PÉCOUT, *Il lungo Risorgimento. La nascita dell'Italia contemporanea (1770-1922)*, Milano, 1999.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

Lingue

(Prof. Fernando Trebbi)

PRIMO SEMESTRE

1. *Corso monografico*

- 1.a. Tipologie del monologo e teatro di narrazione.

1.b. Letture.

2. *Parte generale*: Teorie del dramma e questioni generali del teatro.

*Bibliografia*

1.a. TREBBI, *Le porte dell'ombra*, Bulzoni; ALONGE, *Scene perturbanti e rimosse*, La Nuova Italia; MARTINELLI, *Lo specchio magico. Immagini del femminile*, Dedalo; JEDLOWSKI, *Storie comuni. La narrazione nella vita quotidiana*, Bruno Mondadori; BLOOM, *Come si legge un libro (e perché)*, Rizzoli; BLOOM, *Il canone occidentale*, Bompiani; KERMODE, *La lingua di Shakespeare*, Bompiani; KERMODE, *Forme di attenzione. La fortuna delle opere d'arte*, Il Mulino; STEINER, *Nessuna passione spenta*, Garzanti; STEINER, *Tolstoj o Dostoevskij*, Garzanti; STEINER, *Errata*, Garzanti; LOMBARDO, *Il fuoco e l'aria. Studi su "Antonio e Cleopatra"*, Bulzoni; GIRARD, *Shakespeare: Il teatro dell'invidia*, Adelphi; FUSILLO, *L'altro e lo stesso: teoria e storia del doppio*, La Nuova Italia; GUIDUCCI, *Il suicidio in Shakespeare*, Franco Angeli; BETTINI, *Maschile/Femminile*, Laterza; BULTEAU, *Le figlie delle acque*, ECIG; LORAUX, *Le madri in lutto*, Laterza; LORAUX, *Come uccidere tragicamente una donna*, Laterza; LORAUX, *Il femminile e l'uomo greco*, Laterza; CIANI (a cura di), *Antigone. Variazioni sul mito*, Marsilio.

1.b. LUNARI (a cura di), *Essere o non essere. I più grandi monologhi teatrali di tutti i tempi*, Bompiani; DI GIAMMARCO - DI GIACOMO, *Grandi monologhi del teatro contemporaneo*, 2 voll., Gremese.

2. TESSARI, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Laterza; ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza; ALBINI, *Nel nome di Dioniso*, Garzanti; GENTILI, *La Roma antica degli elisabettiani*, Il Mulino; GENTILI, *La recita della follia*, Einaudi; MOLINARI (a cura di), *Il teatro greco nell'età di Pericle*, Il Mulino; SZONDI, *Teoria del dramma moderno*, Einaudi; SZONDI, *Saggio sul tragico*, Einaudi; AA.VV., *Gesto e parola. Aspetti del teatro europeo tra Ottocento e Novecento*, Esedra; RANDI, *Il magistero perduto di Delsarte*, Esedra; GRAZIOLI, *Lo specchio grottesco*, Esedra; ARTIOLI (a cura di), *Il teatro dei ruoli in Europa*, Esedra; ANGELINI, *Teatro e spettacolo nel primo Novecento*, Laterza; DEL CORNO, *I narcisi di Colono*, Cortina; VERNANT, *L'individuo, la morte e l'amore*, Cortina; ALBINI, *Euripide o dell'invenzione*, Garzanti; VERNANT, *La morte negli occhi*, Il Mulino; BETTINI, *La maschera, il doppio e il ritratto*, Laterza; KOTT, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Feltrinelli; YATES, *Gli ultimi drammi di Shakespeare*, Einaudi; FRYE, *Tempo che opprime e tempo che redime*, Il Mulino; FRYE, *Nove lezioni su Shakespeare*, Einaudi; CHIUSANO, *Storia del teatro tedesco moderno*, Einaudi; MASINI, *La via eccentrica*, Marietti; RILKE, *Scritti sul teatro*, Costa & Nolan; GRAZIOLI - BARTOLI (a cura di), *Drammi dell'espressionismo*, Costa & Nolan; SQUARZINA, *Da Dioniso a Brecht*, Il Mulino; AA.VV., *Civiltà teatrale del XX secolo*, Il Mulino; QUADRI, *Tradizione e ricerca*, Einaudi; ALLEGRI, *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Laterza; CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel Seicento*, Laterza; TESSARI, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Laterza; ALONGE, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Laterza.

*Avvertenze*

Coloro che sostengono l'esame per la prima volta dovranno portare le letture e i primi quattro testi dei punti 1.a. e 2. Coloro che intendono iterare l'esame dovranno portare le letture e tre testi a scelta per ognuno dei punti. Altre combinazioni possono essere stabilite previo accordo con il docente.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO

Lettere, Scienze della Comunicazione

(Prof. Umberto Artioli)

SECONDO SEMESTRE

Il programma è suddiviso in tre sezioni:

1. Problemi di storiografia dello spettacolo.
2. Gli sviluppi della regia teatrale europea dopo gli esordi naturalisti.

## 3. La regia teatrale in Italia: i cinquant'anni di ritardo.

## Bibliografia

1. L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Bari, Laterza, 1993; R. TESSARI, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Bari, Laterza, 1993; R. ALONGE, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento*, Bari, Laterza, 1988; C. MELDOLESI - F. TAVIANI, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento*, Bari, Laterza, 1991; R. TESSARI, *Teatro e spettacolo nel Settecento*, Bari, Laterza, 1995; S. CARANDINI, *Teatro e spettacolo nel Seicento*, Bari, Laterza, 1993; G. ATTOLINI, *Teatro e spettacolo nel Rinascimento*, Bari, Laterza, 1988; L. ALLEGRI, *Teatro e spettacolo nel Medioevo*, Bari, Laterza, 1988; A. TINTERRI (a cura di), *Il teatro italiano dal Naturalismo a Pirandello*, Bologna, Il Mulino, 1990; C. MOLINARI (a cura di), *Il teatro greco nell'età di Pericle*, Bologna, Il Mulino, 1994; F. TREBBI, *Le porte dell'ombra*, Roma, Bulzoni, 1998; E. RANDI, *Il magistero perduto di Delsarte*, Padova, Esedra, 1997; C. GRAZIOLI, *Lo Specchio grottesco. Marionette e Automi nel teatro tedesco del primo Novecento*, Padova, Esedra, 1999; U. ARTIOLI (a cura di), *Il teatro dei ruoli in Europa*, Padova, Esedra, 2000; U. ARTIOLI - F. TREBBI (a cura di), *Gesto e parola*, Padova, Esedra, 1996; C. MOLINARI, *L'attore e la recitazione*, Bari, Laterza, 1993; S. TOFANO, *Il teatro all'antica italiana*, Roma, Bulzoni, 1985.

2.a. Teorie e poetiche teatrali: R. WAGNER, *L'opera d'arte dell'avvenire*, Milano, Rizzoli, 1963; A. APPIA, *Attore, musica e scena*, Milano, Feltrinelli, 1975; E.G. CRAIG, *Il mio teatro*, Milano, Feltrinelli, 1971; M. MAETERLINCK, *Il tragico quotidiano*, in M. MAETERLINCK, *Il tesoro degli umili*, Milano, Ist. Ed. italiano, [s.d.]; V. MEJERCHOL'D, *La rivoluzione teatrale*, Roma, Editori Riuniti, 1975; V. MEJERCHOL'D, *L'Ottobre teatrale*, Milano, Feltrinelli, 1977; A. TAIROV, *Il teatro liberato*, Urbino, Quattroventi, 1987; A. ARTAUD, *Il teatro e il suo Doppio*, Torino, Einaudi, 1968; A. ARTAUD, *Il viaggio nel paese dei Tarahumara*, in A. ARTAUD, *Al paese dei Tarahumara e altri scritti*, Milano, Adelphi, 1966; B. BRECHT, *Scritti teatrali*, Torino, Einaudi, 1975.

2.b. Testi drammatici: M. MAETERLINCK, *I ciechi, L'intrusa, Interno*, in M. MAETERLINCK, *I ciechi, L'intrusa, Interno e altri brani scelti*, Milano, Sonzogno, [s.d.]; M. MAETERLINCK, *Suor Beatrice*, in M. MAETERLINCK, *Teatro scelto*, Milano, Facchi, 1919; H. IBSEN, *Hedda Gabler*, in H. IBSEN, *Drammi*, Roma, Casini, 1966; A. STRINDBERG, *Verso Damasco I e Danza di morte*, in A. STRINDBERG, *Tutto il teatro*, Milano, Mursia, 1987; E. BARLACH, *Il giorno morto*, in *Drammi dell'espressionismo*, a cura di C. GRAZIOLI, Genova, Costa e Nolan, 1996; A. BLOK, *La baracca dei saltimbanchi*, in A. BLOK, *Drammi lirici*, Torino, Einaudi, 1977; E. TOLLER, *Hinkemann "Il mutilato"*, Torino, Il dramma SET, 1947; B. BRECHT, *Vita di Galileo*, in B. BRECHT, *I capolavori*, Torino, Einaudi, 1988.

2.c. Bibliografia critica: A. RIPELLINO, *Il trucco e l'anima*, Torino, Einaudi, 1965; U. ARTIOLI, *Teorie della scena dal Naturalismo al Surrealismo*, Firenze, Sansoni, 1972; U. ARTIOLI, *Teatro e corpo glorioso*, Milano, Feltrinelli, 1978; U. ARTIOLI, *Il ritmo e la voce*, Milano, Shakespeare & Co., 1984; F. CRUCIANI - C. FALLETTI (a cura di), *Civiltà teatrale del XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1986; F. MAROTTI, *Amleto o dell'oximoron*, Roma, Bulzoni, 1966; M. DE MARINIS, *La danza alla rovescia di Artaud*, Bologna, [s.n.], [s.d.]; S. CARANDINI, *La melograna spaccata*, Roma, Levi, 1988; M. FAZIO, *Lo specchio, il gioco e l'estasi*, Roma, Levi, 1988; G. ATTOLINI, *Gordon Craig*, Bari Laterza, 1996; C. MOLINARI, *Bertolt Brecht*, Bari, Laterza, 1996.

3. S. D'AMICO, *Il tramonto del grande attore*, Firenze, La Casa Usher, 1985; A. BRAGAGLIA, *Del teatro teatrale*, Roma, Tiber, 1929; M. BONTEMPELLI, *L'avventura novecentista*, Firenze, Vallecchi, 1938; C. MELDOLESI, *Fondamenti del teatro italiano*, Firenze, Sansoni, 1984; R. TESSARI, *Teatro italiano del Novecento*, Firenze, Le Lettere, 1996.

## Avvertenze

Durante il corso, che sarà accompagnato da alcuni seminari, verranno proiettate immagini di supporto alla materia trattata.

## STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO

Lettere, Lingue, Storia  
(Prof. Giovanni B. Lanfranchi)  
SECONDO SEMESTRE

## 1. Modulo di base (o corso istituzionale) (40 ore = 6 crediti)

1.a. Conoscenza delle linee generali della storia del Vicino Oriente antico fino alla caduta dell'impero persiano.

1.b. Le fonti per la storia del Vicino Oriente antico: metodologie d'approccio alle varie tipologie di documenti.

2. Modulo caratterizzante (o corso monografico) (20 ore = 3 crediti): Canonizzazione e storiografia: la formazione del testo dell'Antico Testamento e la storiografia vicino-orientale nel I millennio a.C.

## Bibliografia

1.a. Appunti dalle lezioni. Per un'introduzione generale alle problematiche della storia del vicino Oriente antico, M. LIVERANI, *Antico Oriente. Storia società economia*, Bari, Laterza, 1987 o successive ristampe; *Id.*, *Guerra e diplomazia nell'antico Oriente 1600-1100 a. C.*, Bari, Laterza, 1994.

1.b. Appunti dalle lezioni. Per un'introduzione generale, si veda S. MOSCATI (a cura di), *L'Alba della civiltà*, 3 voll., Torino, UTET, 1976.

2. J.A. SOGGIN, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia, Paideia, 1987, ultima edizione; P.R. DAVIES, *Scribes and School: The Canonization of the Hebrew Scriptures (Library of Ancient Israel)*, Louisville, Ke., Phillip R. Davies ed., 1998; P.H. KELLEY - D.S. MYNATT - T.G. CRAWFORD, *The Masorah of Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Grand Rapids - Cambridge, William B. Eerdsman ed., 1998, pp. xi-xiv e 1-68; J. VAN SETERS, *In Search of History. Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History*, New Haven - London, Yale U.P., 1983.

## STORIA DELL'AMERICA LATINA

Lettere, Lingue, Storia  
(Prof. Gabriella Chiaramonti)  
SECONDO SEMESTRE

1. Tra storia e etnostoria: le civiltà indigene e la colonizzazione ispano-portoghese. L'indiano d'America nella cultura europea tra '500 e '600.

2. La crisi dell'impero spagnolo e le rivoluzioni ispaniche. Il Brasile da colonia a impero. Il difficile processo di costruzione degli stati nazionali.

3. Caratteri e problemi del Novecento in America Latina. Regimi militari, processi di democratizzazione e crisi del debito.

## Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni, fonti e testi esaminati durante lo svolgimento del corso.

2. Appunti dalle lezioni, fonti e testi esaminati durante lo svolgimento del corso.

3. Appunti dalle lezioni, fonti e testi esaminati durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti frequentanti il corso potranno scegliere ai fini dell'esame di approfondire uno solo dei tre moduli in cui il corso stesso è articolato, utilizzando la bibliografia di volta in volta indicata. Gli studenti frequentanti interessati ad uno specifico ambito cronologico o tematico potranno concordare con la docente un programma d'esame *ad hoc*.

Gli studenti non frequentanti, che dovranno in ogni caso concordare con la docente il proprio programma d'esame, potranno scegliere tra due diverse sezioni cronologiche:

a. *La conquista e la colonia*: in questo caso ai fini dell'esame è richiesto lo studio del libro di J.C.

GARAVAGLIA, *Spagna e Portogallo in America. Conquista e colonizzazione*, Firenze, Giunti, 1993; e inoltre di uno a scelta tra i seguenti volumi: N. WACHTEL, *La visione dei vinti. Gli indios del Perù di fronte alla conquista spagnola*, Torino, Einaudi, 1977; S. GRUZINSKI, *La colonizzazione dell'immaginario. Società indigena e occidentalizzazione nel Messico spagnolo*, Torino, Einaudi, 1994; N. FARRISS, *La sociedad maya bajo el dominio español. La empresa colectiva de la supervivencia*, Madrid, Alianza Editorial, 1992; S.B. SCHWARTZ, *Sugar Plantations in the Formation of Brazilian Society. Bahia, 1550-1835*, Cambridge, Cambridge U.P., 1989; A. PAGDEN, *La caduta dell'uomo naturale: l'indiano d'America e le origini dell'etnologia comparata*, Torino, Einaudi, 1989.

b. *L'America latina contemporanea*: in questo caso ai fini dell'esame è richiesto lo studio del testo di C. GIBSON - M. CARMAGNANI - J. ODDONE, *L'America latina*, Torino, UTET, 1986 (parte seconda, *L'America latina nell'età contemporanea*, pp. 191-699, in particolare i capitoli V, VI e VII); e inoltre di uno a scelta tra i seguenti volumi: A. ANNINO - L. CASTRO LEIVA - F.X. GUERRA, *De los Imperios a las Naciones: Iberoamérica*, Zaragoza, Ibercaja, 1994 (saggi a scelta da concordare con la docente); G. CHIARAMONTI, *Perù, Ecuador e Bolivia. Le repubbliche impervie (1860-1990)*, Firenze, Giunti, 1992; F. FIORANI, *I paesi del Rio de la PLata. Argentina, Uruguay e Paraguay in età contemporanea (1865-1990)*, Firenze, Giunti, 1992; M.R. STABILI, *Il Cile: dalla repubblica liberale al dopo Pinochet (1861-1990)*, Firenze, Giunti, 1991; A. TRENTO, *Il Brasile: una grande terra tra progresso e tradizione (1808-1990)*, Firenze, Giunti, 1992; G. URBANI - F. RICCIU, *Dalle armi alle urne. Economia, società e politica nell'America Latina degli anni Novanta*, Bologna, Il Mulino, 1991.

#### STORIA DELL'ARCHEOLOGIA

Lettere, Storia

(Prof. Irene Favaretto)

PRIMO SEMESTRE

Il corso è articolato in *tre moduli*, di venti ore ciascuno. Il primo è a carattere istituzionale e fornisce un quadro generale della disciplina e delle sue articolazioni, il secondo approfondisce uno degli argomenti principali, il terzo corrisponde ad un corso monografico, anche se "alleggerito".

1. Alla "riscoperta dell'antico".
2. Cortile del Belvedere e Statuario Pubblico: affinità e differenze tra Roma e Venezia nel collezionismo di antichità del Cinquecento.
3. Testimonianze di arte classica nel contesto di una città medievale: il caso di Venezia.

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e M. PALLOTTINO, *Che cos'è l'Archeologia*, Firenze, Sansoni Editore, 1980 (o edizioni successive), pp. 11-186 (introduzione e primi tre capitoli).
2. Appunti dalle lezioni e P. LIVERANI, *Il Cortile delle Statue in Belvedere*, in R. WÜNSCHE, *Il Torso del Belvedere. Da Aiace a Rodin*, Catalogo della Mostra (Glyptothek München, 20 gennaio-5 aprile 1998; Musei Vaticani, 19 novembre 1998-31 gennaio 1999), Città del Vaticano 1998, pp. 13-19; I. FAVARETTO, "Per la memoria delle cose antiche ...". *La nascita delle collezioni e la formazione dello Statuario Pubblico*, in *Lo Statuario Pubblico della Serenissima. Due secoli di collezionismo di antichità. 1596-1997*, a cura di I. FAVARETTO e G.L. RAVAGNAN, Cittadella (Padova), Biblos, pp. 38-44; EAD., "Un notabilissimo ornamento": *la vita dello Statuario tra XVII e XVIII secolo*, *ivi*, pp. 53-65.
3. Appunti dalle lezioni e S. SETTIS, *Continuità, distanza, conoscenza. Tre usi dell'antico*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. SETTIS, III, Torino, Einaudi, 1986, pp. 373-486; I. FAVARETTO, *Presenze e rimembranze di arte classica nell'area della Basilica Marciana*, in

*Storia dell'arte marciana: sculture, tesoro, arazzi. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Venezia, 11-14 ottobre 1994)*, a cura di R. POLACCO, Milano, Electa, 1997, pp. 74-88.

#### Avvertenze

Per gli iscritti agli anni accademici precedenti al 2000-2001, o per chi intendesse seguire il percorso quadriennale, il programma dovrà essere integrato con le seguenti letture che riguardano il punto 3: S. SETTIS, *Introduzione*, in *Colloquio sul reimpiego dei sarcofagi romani nel Medioevo* (Pisa 5-12 settembre 1982), Atti a cura di B. ANDREAE e S. SETTIS, Marburger Winkelmann-Programm 1983, pp. 17-23; G. TRAINA, *Fruizione utilitaristica e fruizione culturale: i reimpieghi nelle Venezia*, *ivi*, pp. 63-74; M. GREENHALGH, *The Discovery of Roman Sculpture in the Middle Ages Venice and Northern Italy*, in *Venezia e l'Archeologia, Atti del Congresso Internazionale (Venezia, 25-29 maggio 1988)*, Roma, 1990, pp. 157-164. Eventuali ulteriori indicazioni verranno date nel corso delle lezioni. Sono previsti seminari e visite di studio a Roma e a Venezia.

#### STORIA DELL'ARCHITETTURA

Lettere, Lingue

(Prof. Ruggero Maschio)

PRIMO SEMESTRE

#### 1. Parte generale

1.a. Lineamenti di storia dell'Architettura europea.

1.b. Lineamenti di storia dell'Urbanistica.

2. *Corso monografico*: Architettura e urbanistica a Venezia nel Cinquecento.

3. *Seminario*: Le "Venezie" immaginarie, da Pisanello a Canaletto (Dr. A. Rugolo).

#### Bibliografia

1.a. D. WATKIN, *Storia dell'Architettura occidentale*, Bologna, Zanichelli, 1990.

1.b. G. ASTENGO, Voce *Urbanistica* in *Enciclopedia Universale dell'Arte*, Novara, Ist. Geogr. De Agostini, 1984, vol. XIV, pp. 541-602; L. BENEVOLO, *Storia della città*, Bari, Laterza, 1975 o seguenti (esclusi gli ultimi due capitoli).

2. Appunti dalle lezioni e una dispensa riassuntiva; G. PEROCCO - A. SALVADORI, *Civiltà di Venezia*, vol. 2, *Il Rinascimento*, Venezia, La Stamperia di Venezia, 1976 (le parti corrispondenti ai temi toccati nella dispensa); M. TAFURI, *Venezia e il Rinascimento*, Torino, Einaudi, 1984 (escluso il cap. III); R. MASCHIO, *Investimenti edilizi delle Scuole Grandi a Venezia (XVI-XVII sec.)*, in AA.VV., *Investimenti e civiltà urbana (sec. XIII-XVIII)*, Atti della IX Settimana di Studi di Storia Economica "F. Datini" di Prato, a cura di A. GUARDUCCI, Firenze, Le Monnier, 1989, pp. 383-426; E. CONCINA, *Storia dell'architettura di Venezia dal VII al XX secolo*, Milano, Electa, 1995, pp. 179-242; M. TAFURI, "Sapienza di Stato" e "atti mancati": *architettura e tecnica urbana nella Venezia del '500*, in AA.VV., *Architettura e utopia nella Venezia del Cinquecento*, Catalogo della mostra a cura di L. PUPPI, Milano, Electa, 1980, pp. 16-39.

3. R. RUGOLO, *Il classicismo gotico del Pisanello medagliata* (e scheda n. 1), in AA.VV., *Pisanello. Una poetica dell'inatteso*, a cura di L. PUPPI, Milano, Silvana Ed., 1996, pp. 133-143; L. PUPPI - R. RUGOLO, "Un'ordinaria forma non alletta". *Arte e società*, in AA.VV., *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, VII, *La Venezia barocca*, a cura di G. BENZONI e G. COZZI, Roma, 1997, pp. 595-699; A. CORBOZ, *Canaletto. Una Venezia immaginaria*, Milano, Electa, 1975, *passim*.

#### STORIA DELL'ARTE BIZANTINA

Storia

(Prof. Italo Furlan)

SECONDO SEMESTRE

1. *Parte generale*: Lineamenti di Storia dell'arte e cultura bizantina.

2. *Parte monografica*: Aspetti della miniatura bizantina. Illustrazione di testi sacri e profani.  
 3. *Parte integrativa*: Architettura bizantina e sua decorazione. Diffusione e rapporti con aree provinciali.

#### Bibliografia

1. V. LAZAREV, *La pittura bizantina*, Einaudi, 1967; E. KITZINGER, *L'arte bizantina*, Il Saggiatore, 1989; C. MANGO, *Architettura bizantina*, Electa, 1974; G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Einaudi, 1963.  
 2. I. FURLAN, *Codici greci illustrati della Biblioteca Marciana*, I-VI, 1978-88; K. WEITZMANN, *Studies in Classical and Byzantine Manuscript Illumination*, Chicago, 1971.  
 3. O. DEMUS, *Byzantine Mosaic Decoration*, London, 1964; R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina*, Einaudi, 1986; ID., *Tre capitali cristiane*, Einaudi, 1987.

#### Avvertenze

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate nel corso delle lezioni. Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame dovrà essere concordato con il docente.

### STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA Lettere, Lingue, Storia, Scienze della Comunicazione

(Prof. Iolanda Covre)  
SECONDO SEMESTRE

1. *Parte istituzionale*: Storia dell'arte dal Neoclassicismo ai nostri giorni.  
 1.a. Lezioni (20 ore comprensive del seminario tenuto dalla Dott. ssa Sandonà): Esempi di lettura di opere e fonti.  
 1.b. Lezioni (10 ore): Metodologie attuali.  
 2. *Corso monografico*: I futuristi italiani a Parigi e a Berlino.  
 2.a. Lezioni (20 ore): Le opere attraverso le mostre.  
 2.b. Lezioni (10 ore): Gli scritti di Boccioni e i rapporti intrecciati con Bergson, Worringer, Kandinsky, Delaunay, Apollinaire.  
 3. *Integrazione per studenti del quadriennio*: L'integrazione per studenti del quadriennio consiste nella partecipazione ad una ricerca singola o di gruppo da esporre durante l'anno, ovvero nella preparazione ulteriore su due testi da concordare e da discutere con le Docenti nel corso di un ulteriore seminario.  
 4. *Iterazione dell'esame*: Per l'iterazione lo studente, oltre al programma sopra esposto relativo al Corso monografico, deve presentare una breve (circa dieci cartelle) ricerca scritta, corredata di note e bibliografia, su un tema da concordare con la docente. Inoltre nel corso della prova orale gli saranno proposti alcuni "riconoscimenti" di opere generalmente non riprodotte sui manuali. La preparazione di questa parte dell'esame sarà oggetto di una delle lezioni introduttive.

#### Bibliografia

- 1.a. I manuali consigliati sono: G.C. ARGAN, *L'Arte Moderna 1770/1970*, Firenze, Sansoni, nell'edizione più recente; oppure P. DE VECCHI - E. CERCHIARO, *Arte nel tempo*, vol. 3 in due tomi, Milano, Bompiani, 1991. È consentito l'uso di altri manuali previa consultazione della Docente. È inoltre obbligatorio lo studio di: M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Milano, Feltrinelli (qualsiasi edizione); è consigliata soprattutto per gli studenti che non frequentano le lezioni, la lettura approfondita di J. NIGRO COVRE, *Guida alla storia dell'arte contemporanea attraverso le fonti*, Roma, Il Bagatto, 1989.  
 2.a. Appunti dalle lezioni; Antologia di testi in fotocopie messe a disposizione dalla Docente, integrati da J. NIGRO COVRE, *Il tema dell'Apocalisse nella pittura alle soglie della I guerra mondiale*, Padova, CLEUP, 2000; A.A.V.V., *Futurismo e Futurismi*, cat. della mostra, Venezia Palazzo Grassi, Milano, Bompiani, 1986; U. BOCCIONI, *Scritti*, Milano, Feltrinelli, 1971. Altri testi saran-

- no indicati nel corso delle lezioni.  
 2.b. Vedi punto 2.a.

#### Avvertenze

Le lezioni del punto a. della *Parte Istituzionale* + il punto a. del *Corso monografico* corrispondono a un modulo equivalente a 6 crediti. Le lezioni del punto b. della *Parte Istituzionale* + il punto b. del *Corso monografico* corrispondono a un modulo equivalente a 3 crediti. L'*Integrazione* corrisponde a un modulo equivalente a 3 crediti. Complessivamente le lezioni equivalgono a 9 crediti.

### STORIA DELL'ARTE FIAMMINGA E OLANDESE

Lettere, Lingue  
(Prof. Mario Pietrogiovanna)  
SECONDO SEMESTRE

Il corso si compone di tre moduli, ciascuno corrispondente a venti ore. Nel primo saranno trattati i lineamenti della pittura fiamminga e olandese mediante l'analisi delle opere delle personalità maggiori. Nel secondo saranno affrontate questioni metodologiche relative alla storia dell'arte dei Paesi Bassi. Nel terzo si proporrà un breve ragguaglio sugli altari del Quattro e del Cinquecento.

1. Introduzione alla pittura fiamminga e olandese (20 ore).
2. Questioni di metodo: tecnica, prospettiva e critica (20 ore).
3. Altari del Quattrocento e del Cinquecento (20 ore).

#### Bibliografia

1. C. LIMENTANI VIRDIS, *Introduzione alla pittura neerlandese*, Padova, Liviana, 1978, libro primo, pp. 41-191, libro secondo, pp. 224-371; *La pittura nei Paesi Bassi*, a cura di B.W. MEIJER, Milano, 1997, volumi I e II.  
 2. C. LIMENTANI VIRDIS, *Introduzione alla pittura neerlandese*, Padova, Liviana, 1978, introduzione, pp. 17-32, libro secondo, pp. 195-222; P. TORRESAN, *Il dipingere di Fiandra. La pittura neerlandese nella letteratura artistica italiana del Quattro e Cinquecento*, Modena, Mucchi, 1981; *Les Primitifs Flamands et leur temps*, a cura di B. DE PATOUL e R. VAN SCHOUTE, Bruxelles, La Renaissance du Livre, 1994, pp. 72-142.  
 3. Appunti dalle lezioni; *Les Primitifs Flamands et leur Temps*, a cura di B. DE PATOUL e R. VAN SCHOUTE, Bruxelles, La Renaissance du Livre, 1994, pp. 287-363, 415-481.

#### Avvertenze

Atra eventuale bibliografia potrà essere indicata durante il corso.

### STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE Lingue, Storia (Prof. Tiziana Franco) SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla Storia dell'Arte medievale: periodizzazione e problemi di metodo; l'"artista" nel Medioevo; aspetti e problemi dell'arte medievale (20 ore = 3 crediti).
2. Il Gotico internazionale in Europa (20 ore = 3 crediti).
3. Pisanello (20 ore = 3 crediti).
4. Integrazione per gli studenti che seguiranno il corso quadriennale del vecchio ordinamento (3 crediti).

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e studio di un manuale (consigliati: P.L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Milano, Bompiani, 1991; E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Torino, Loescher,

1988, per le parti che verranno indicate all'inizio delle lezioni.

2. Appunti dalle lezioni e studio della parte corrispondente del manuale (cfr. il punto precedente); la bibliografia specifica sarà precisata all'inizio delle lezioni; si richiederà comunque la consultazione dei fascicoli dei *Maestri del colore* dedicati al gotico internazionale in Europa e le parti sull'architettura e la scultura in *L'Autunno del gotico 1380-1500*, Milano, Rizzoli, 1988.

3. Appunti dalle lezioni; si vedano inoltre: le schede di catalogo dei dipinti autografi e perduti, in *Pisanello. Una poetica dell'inatteso*, Milano, 1996, pp. 45-107; T. FRANCO, *La bottega di Pisanello in La bottega dell'artista tra Medioevo e Rinascimento*, Milano, 1998, pp. 71-86. Ulteriori precisazioni bibliografiche potranno essere fornite nel corso delle lezioni.

4. Integrazioni al punto 1 che verranno indicate all'inizio del corso; seminario sull'arte di corte oppure letture integrative da concordare.

#### Avvertenze

Gli studenti che non sono in grado di frequentare le lezioni devono concordare con il docente programma e letture.

### STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Lettere, Storia

(Prof. Giovanni Lorenzoni, Prof. Giovanna Valenzano)

#### PRIMO SEMESTRE

1. Introduzione alla Storia dell'arte medievale: periodizzazione e problemi di metodo; aspetti e problemi dell'arte medievale (20 ore = 3 crediti).

2. La scultura in Europa nel XII secolo. L'artista nel medioevo. I programmi iconografici. Architetti e committenti dei principali cantieri (20 ore = 3 crediti).

3. Le opere dello scultore Nicholas. La formazione, il rapporto con la cultura bizantina e con l'arte antica (20 ore = 3 crediti).

4. Integrazione per gli studenti che seguiranno il corso quadriennale del vecchio ordinamento (3 crediti).

#### Bibliografia

1. Appunti delle lezioni e un manuale di Storia dell'arte (si consigliano P.L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *L'arte nel Tempo*, Milano, Bompiani, 1991 o E. BAIRATI - A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Torino, Loescher, 1988) per le parti che verranno indicate all'inizio delle lezioni.

2. M. SCHAPIRO, *Arte romanica*, Torino, Giulio Einaudi editore, 1982, pp. 114-277 (*Le sculture di Souillac e Moissac*); P.L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *L'arte nel Tempo*, Milano, Bompiani, 1991, cap. sull'Europa romanica.

3. Appunti delle lezioni e precisazioni bibliografiche indicate a lezione; *Nicholaus e l'arte del suo tempo. Atti del seminario tenutosi a Ferrara dal 21 al 24 settembre 1981*, Ferrara, Corbo Editore, 1985 (i saggi di SAUERLAENDER, QUINTAVALLE, PERONI, ZULIANI, CALZONA).

4. *Lanfranco, Wiligelmo e il duomo di Modena*, catalogo della mostra, Modena, Panini, 1984 (saggi di PERONI, CASTELNUOVO, SETTIS FRUGONI).

### STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

Lettere, Storia

(Prof. Fulvio Zuliani)

#### SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione alla Storia dell'arte medievale: periodizzazione e problemi di metodo; l'"artista" nel Medioevo; aspetti e problemi dell'arte medievale, in particolare italiana (20 ore = tre crediti).

2. La pittura del Trecento nell'Italia settentrionale (20 ore = 3 crediti).

3. Tomaso da Modena (20 ore = 3 crediti).

4. Integrazione per gli studenti che seguiranno il corso quadriennale del vecchio ordinamento (3

crediti).

#### Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e un manuale di Storia dell'arte (per i Licei Classici) per le parti che verranno indicate all'inizio del corso).

2. Appunti dalle lezioni e bibliografia specifica che verrà indicata all'inizio del corso.

3. Appunti dalle lezioni. *Tomaso da Modena*, catalogo della mostra, Treviso, 1979, pp. 75-172.

4. Integrazioni al punto 1 che verranno indicate all'inizio del corso. E inoltre: *La pittura nel Veneto, Il Trecento*, Milano, 1992, pp. 88-177, 178-246.

#### Avvertenze

Gli studenti che non sono in grado di frequentare le lezioni devono concordare con il docente programma e letture.

### STORIA DELL'ARTE MODERNA

Lettere

Cognom A - L

(Prof. Alessandro Ballarin)

#### PRIMO SEMESTRE

1. Storia dell'arte italiana dal Quattrocento (Gotico internazionale incluso) al Settecento (Neoclassicismo compreso).

2. Pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale (1480-1530). Ferrara negli anni del ducato di Alfonso I.

2.a. Pittura del Rinascimento nell'Italia settentrionale 1480-1530: cenni introduttivi.

2.b. Il "camerino delle pitture" di Alfonso I.

2.c. Altri episodi della pittura a Ferrara negli anni del ducato di Alfonso I.

3. Un corso di lezioni propedeutico allo studio della storia dell'arte in Italia dal Tardogotico al Neoclassicismo e alla riflessione sugli orientamenti metodologici della disciplina, tenuto dai collaboratori dell'insegnamento, affiancherà le lezioni del docente a partire dalla prima settimana del semestre, con un orario di cui verrà data notizia più avanti. La frequenza ne è vivamente consigliata.

#### Bibliografia

P.L. DE VECCHI - E. CERCHIARI, *Arte nel Tempo*, Milano, Bompiani, 1991, voll. II (*Dal Tardogotico al Rococò*) e III (limitatamente alla Parte I: *Dall'Illuminismo all'Età Neoclassica*). Si consiglia di integrare l'apparato illustrativo di questi testi con le tavole dei volumi della collana "Classici dell'arte" Rizzoli e "I maestri del colore" e "I maestri della scultura" Fabbri.

2. Appunti delle lezioni e testi relativi, quali saranno indicati nel corso delle lezioni ed infine nel Programma d'esame. Si consiglia intanto la lettura dei seguenti testi: A. BALLARIN, *Dosso Dosso. La pittura a Ferrara negli anni del ducato di Alfonso I*, registi e apparati di catalogo a cura di A. PATTANARO e V. ROMANI, con la collaborazione di S. MOMESSO e G. PACCHIONI, "Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Storia delle arti visive e della musica" "Pittura del Rinascimento nell'Italia Settentrionale, I", 2 voll., Cittadella (Padova), 1994-1995 (vol. I: 1995; vol. II: 1994); W. LIEBENWEIN, *Studiolo. Storia e tipologia di uno spazio culturale*, a cura di C. CIERI VIA, "Istituto di studi rinascimentali, Ferrara. Saggi", Ferrara-Modena, 1988 (ed. orig. tedesca 1977); F. SRICCHIA SANTORO, *Il Cinquecento. L'arte del Rinascimento. II*, "Storia dell'arte europea", Milano, 1997.

#### Avvertenze

*Iterazione.* La frequenza alle lezioni, le attività seminariali e le modalità di preparazione dell'esame sono discusse e concordate all'inizio del corso.

Il *Programma d'esame* sarà il medesimo per gli studenti che non avranno potuto frequentare le le-